



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI**

**mipaaf**

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE  
2019

## SOMMARIO

<b>1. Presentazione .....</b>	<b>1</b>
<b>2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri Stakeholder esterni .....</b>	<b>2</b>
2.1. Il contesto esterno di riferimento .....	2
2.2 - L'amministrazione .....	7
2.3. I risultati raggiunti .....	11
<b>3. Obiettivi: Risultati raggiunti e scostamenti .....</b>	<b>15</b>
3.1. Albero della performance.....	16
3.2. Obiettivi triennali.....	20
3.3. Obiettivi strategici .....	32
3.4. Obiettivi strutturali.....	47
3.5. Obiettivi Individuali .....	52
3.6. Trasparenza e standard di qualità.....	52
<b>4. Risorse efficienza ed economicità .....</b>	<b>53</b>
<b>5. Pari opportunità e bilancio di genere .....</b>	<b>56</b>
5.1. Bilancio di genere .....	56
<b>6. Il processo di redazione della relazione della performance.....</b>	<b>57</b>
6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità .....	57
6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance .....	58

## 1. Presentazione

*La presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, come modificato dall'art. 8, comma 1, lett. c), del D. Lgs. del 25 maggio 2017 n.74, nonché sulla base delle "Linee guida per la Relazione annuale sulla performance", n. 3 emanate dal Dipartimento della funzione pubblica nel mese di novembre 2018 rendiconta i risultati raggiunti nel corso del 2019, in relazione agli obiettivi programmati ed inseriti nel Piano della performance dell'anno in questione con rilevazione degli eventuali scostamenti.*

*La relazione chiude il ciclo della performance per l'anno 2019 e rappresenta il consuntivo di una serie di documenti programmatici, quali il Piano della performance 2019 – 2021, che definisce le attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi strutturali, nonché la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione, che definisce gli obiettivi operativi di competenza dei titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa.*

*Il presente documento è composto da sei sezioni: la prima costituisce la presentazione, la seconda sezione è rivolta ai cittadini e agli altri stakeholder esterni, ai quali vengono presentati il contesto esterno di riferimento, uno sguardo di insieme dell'Amministrazione, i risultati raggiunti e le criticità riscontrate. La terza è dedicata alla performance organizzativa (risultati degli obiettivi assegnati con il Piano della Performance) ed individuale. La quarta sezione illustra i dati di carattere economico-finanziario desunti dal ciclo di bilancio, mentre la quinta si sofferma sull'attività svolta in materia di pari opportunità e bilancio di genere. Infine, la sesta sezione descrive il processo di redazione e adozione della Relazione.*

*Il documento utilizza un linguaggio accessibile, per rappresentare alla generalità dei cittadini e ai portatori di interessi (c.d. stakeholder) un quadro ricognitivo completo dei risultati raggiunti, in un'ottica di visibilità e trasparenza, rendendo possibile l'esercizio del controllo diffuso.*

## 2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri Stakeholder esterni

In questa sezione si riporta una sintesi del contesto esterno di riferimento, nel quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha operato e vengono illustrati i principali risultati conseguiti dall'Amministrazione nell'anno considerato. Vengono, altresì, indicate le criticità e le opportunità emerse in termini di miglioramento dell'azione amministrativa nel suo complesso.

### 2.1. Il contesto esterno di riferimento

Il settore agricolo si trova davanti alla grande sfida del New Green Deal europeo, che mira a raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica dell'UE entro il 2050, quindi con un calo delle emissioni di biossido di carbonio e con l'eliminazione dall'atmosfera di quello emesso. La strategia riconosce il ruolo importante svolto dall'agricoltura e dalla filiera agroalimentare per dare alla popolazione cibo sano, nutriente e sostenibile, preservando il lavoro degli agricoltori nelle aree rurali e il paesaggio, della cultura e della biodiversità. La declinazione del New Green Deal per il settore agroalimentare, la cosiddetta strategia dal produttore al consumatore, prevede che il 40% dei fondi della Politica Agricola Comunitaria (PAC) 2021-27 venga destinato ad azioni per il clima. E in effetti, i piani strategici nazionali della PAC 2021-27 dovranno riflettere pienamente l'ambizione della strategia, orientando i fondi verso le azioni di riduzione della dipendenza, del rischio e dell'uso di pesticidi chimici, nonché di fertilizzanti e antibiotici. In questo contesto saranno fondamentali le azioni che puntano a sviluppare tecniche agricole innovative che proteggono le produzioni da parassiti e malattie. Si tratta di obiettivi ambiziosi, che richiedono una forte spinta all'innovazione e all'utilizzo di tecniche meno impattanti per l'ambiente.

La strategia è coerente con quelle che sono le esigenze dei consumatori: cibo sano e rispettoso dell'ambiente e degli animali. Tra i principali risultati emersi dalla consultazione pubblica sulla futura PAC<sup>1</sup>, infatti, spicca la richiesta dei cittadini di prestare una maggiore attenzione alla veicolazione delle risorse comunitarie verso l'agricoltura biologica, i prodotti di qualità e il benessere animale. In particolare, i partecipanti della società civile "non-farmers" vogliono che la PAC contribuisca a garantire nuovi standard alimentari in termini di salute e sicurezza. Anche la Commissione europea nell'EU agricultural Outlook 2019-2030<sup>2</sup> prevede nel medio periodo una spiccata crescita delle produzioni ottenute con metodi rispettosi dell'ambiente che vadano oltre il biologico, come quelli che consentono una riduzione dell'impronta di carbonio, dell'utilizzo di acqua, di pesticidi, di antibiotici, ecc.

Se quanto descritto costituisce il quadro prospettico nel quale si sta muovendo il settore agricolo, nel 2019, l'incertezza del panorama politico e il rallentamento degli scambi e dei ritmi produttivi hanno dominato lo scenario internazionale. Sulle decisioni degli operatori ha pesato l'incertezza conseguente agli annunci alterni relativi ai rapporti commerciali tra USA e Cina, insieme alle incognite sul futuro delle relazioni commerciali tra l'UE e il Regno Unito nel post-Brexit. I volumi

---

<sup>1</sup> [https://ec.europa.eu/agriculture/consultations/cap-modernising/2017\\_it](https://ec.europa.eu/agriculture/consultations/cap-modernising/2017_it)

<sup>2</sup> <https://ec.europa.eu/info/food-farming-fisheries/farming/facts-and-figures/markets/outlook/medium-term>

di merci scambiati a livello mondiale nel corso dell'anno sono diminuiti dello 0,4% rispetto allo stesso periodo del 2018 (cfr. Central Planning Bureau). Mentre, secondo le stime del Fondo monetario internazionale, il 2019 si è chiuso con un Pil mondiale in crescita del +2,9% sul 2018 in decelerazione per l'indebolimento dei mercati emergenti e in via di sviluppo.

L'Eurozona, secondo le stime di Eurostat, ha proseguito su un ritmo di debole crescita e bassa inflazione, chiudendo il 2019 con un +1,2% del Pil. L'economia dell'area è stata trainata dalla domanda interna che è cresciuta costantemente grazie alla tenuta dei salari e un mercato del lavoro europeo che è rimasto robusto, con conseguente riduzione del tasso di disoccupazione.

Meno tonica l'economia italiana, che secondo i dati dei Conti Nazionali dell'Istat ha chiuso il 2019 con un timido +0,3% del Pil, che segue il +0,8% del 2018. La crescita del Pil è stata accompagnata nel 2019 da un calo delle importazioni di beni e servizi dello 0,4%, mentre dal lato degli impieghi si è registrato un aumento dell'1,4% degli investimenti fissi lordi, dell'1,2% delle esportazioni di beni e servizi e dello 0,2% dei consumi finali nazionali. A livello settoriale, i contributi positivi alla crescita del Pil sono venuti soprattutto dalle costruzioni (+2,6%) e in misura inferiore dalle attività dei servizi (+0,3%); viceversa, industria in senso stretto e agricoltura, silvicoltura e pesca hanno contribuito negativamente all'economia nazionale con una flessione del valore aggiunto rispettivamente dello 0,4% e dell'1,6%. Mentre nel complesso dell'economia gli investimenti sono cresciuti, nel settore primario sono rimasti per lo più allineati al livello del 2018 (-0,1%), dopo due anni di incrementi consistenti (+14,2% nel 2017 e +3,1% nel 2018). In crescita gli investimenti nel settore dei servizi (+1,9%), delle costruzioni (+0,7%) e in misura minore nell'industria in senso stretto (+0,3%).

Sul fronte occupazionale, le unità di lavoro (ULA) sono aumentate dello 0,3% rispetto al 2018, grazie alla componente dipendente (+0,4%), mentre quella indipendente è rimasta invariata. Il progresso deriva da tutti i macrosettori, ad eccezione dell'industria in senso stretto (-0,4%): +1,9% nelle costruzioni, +0,3% nei servizi e +0,1% nell'agricoltura, silvicoltura e pesca.

In Italia si riscontra, inoltre, un'incidenza sempre maggiore della quota di lavoratori stranieri che complessivamente nel 2019 sono circa 2 milioni e 500 mila e rappresentano il 10,7% delle forze lavoro (erano il 7,3% nel 2008). Nel settore agricolo la quota di lavoratori stranieri è significativamente più alta che nel resto dell'economia e ha raggiunto nel 2019 il 18,3% con 166 mila unità, in aumento del 6,4% rispetto al 2018 (+6,4%); nel 2008 il peso della componente straniera sull'occupazione agricola era solo il 6%. Nel periodo di crescita occupazionale dal 2014 al 2019 complessivamente il numero di occupati stranieri nell'economia si è incrementato a una velocità più che tripla (+14,8%) rispetto a quello degli italiani (+4,2%). Nel settore primario la crescita del numero di occupati stranieri è stata, in termini relativi, dieci volte superiore a quella degli italiani (+64,0% contro +6,4%) e addirittura è stata maggiore anche in termini assoluti (+65 mila stranieri contro +45 mila italiani).

Dalle prime informazioni Inail, nel 2019, le denunce di infortunio presentate all'Istituto entro il mese di dicembre sono state 641.638, lo 0,1% in più del 2018; a livello settoriale, gli infortuni sono cresciuti nel settore pubblico (107.450, +1,6%), sono rimasti per lo più stabili nell'industria e nei

servizi (501.496), mentre sono diminuiti in agricoltura (32.692, -1,5%). Tuttavia, nel settore primario si è registrato un aumento degli infortuni mortali che sono passati da 131 a 151.

Il settore dell'agricoltura (escluse silvicoltura e pesca), secondo le prime stime elaborate dall'Istat per conto di Eurostat<sup>3</sup>, ha riportato per il 2019 una flessione della produzione (-1,3%) e del valore aggiunto (-2,7%). Come accade ormai da qualche anno, alla base degli arretramenti ci sono state principalmente condizioni climatiche sfavorevoli. Le produzioni che hanno subito flessioni sono state quelle relative a frutta (-3%), cereali (-2,6%), zootecnia (-0,3%) e uva da vino (-12%, quest'ultima si confronta tuttavia con un'annata 2018 particolarmente abbondante). Al contrario, l'annata è stata positiva per l'olio (+32%) – sebbene i livelli produttivi siano ancora molto al di sotto della normalità – e, nel complesso, per patate (+2%) e ortaggi (+1,1%). Anche nel 2019 è proseguita la crescita del valore della produzione delle attività secondarie e dei servizi offerti dall'agricoltura, con un incremento rispettivamente dell'1,3% e dello 0,4% in termini reali, che insieme rappresentano il 17% della produzione agricola. Si tratta essenzialmente della produzione di energia rinnovabile (in particolare fotovoltaico e biomasse), attività ricreative, fattorie didattiche, agricoltura sociale, vendita diretta, produzione di mangimi, sistemazione di parchi e giardini oltre all'agriturismo e alle attività di trasformazione dei prodotti e al contoterzismo. In questo contesto, l'agriturismo – peculiarità dell'agricoltura italiana – ha registrato una crescita ininterrotta negli ultimi vent'anni. Gli ultimi dati disponibili aggiornati al 2018 rivelano la presenza di 23.615 aziende, lo 0,9% in più rispetto al 2017, per un totale di oltre 260mila posti letto disponibili, che hanno ospitato 1,6 milioni di stranieri. Oltre alla crescita dell'offerta, il sistema agriturismo italiano si è evoluto in forme sempre più diversificate, differenziate e integrate, anche in chiave territoriale, per tipologia di attività e servizi proposti. L'importante contributo dell'agriturismo al mantenimento delle attività agricole, spesso familiari e di piccole dimensioni, in zone montane e svantaggiate, è confermato dal fatto che il 61,6% delle aziende agrituristiche è situata nelle aree interne.

Anche nel 2019 l'Italia si conferma la prima agricoltura europea in termini di valore aggiunto con 31,9 miliardi di euro davanti a Francia (31 miliardi) e Spagna (26,5 miliardi). La leadership dell'Italia deriva dal maggiore orientamento, rispetto ai partner europei, verso produzioni agricole ad alto valore aggiunto (con alte intensità di lavoro e capitalizzazione); infatti, nella graduatoria del valore della produzione agricola, l'Italia è terza dopo Francia e la Germania.

L'indicatore A" di reddito agricolo, che misura la crescita reale del valore aggiunto per unità di lavoro in agricoltura, ha subito un incremento del 2,0% a livello Ue28. L'andamento dell'indicatore ha evidenziato un calo importante nei principali paesi dell'area mediterranea, in particolare Spagna (-9,6%) e Francia (-8,3%), Italia (-2,6%), mentre ha fatto registrare valori in consistente recupero in Germania (+31,8%), Regno Unito (+7,5%) e nell'area del Nord Europa.

---

<sup>3</sup> Conti Economici dell'Agricoltura (CEA) hanno alcune differenze rispetto al quadro centrale dei Conti Nazionali: da un lato, infatti, non includono le attività degli orti familiari e dei piccoli allevamenti e alcune attività dei servizi; dall'altro prevedono l'inclusione tra le attività agricole della produzione di vino e olio trasformata dalle cooperative, che invece non è compresa nei Conti nazionali in quanto attribuita all'industria delle bevande.

La dinamica dei prezzi e dei costi del settore è influenzata, sebbene in maniera differenziata a seconda dei prodotti, dagli andamenti dei listini internazionali e dalle condizioni dei mercati nazionali e locali.

Per quanto riguarda il contesto internazionale, nel 2019 il rallentamento degli scambi globali, unitamente alle tensioni tra i principali produttori di petrolio, ha influito sui listini del Brent, che, con una media annua di 64,4 \$/barile, ha perso il 9,4% rispetto al livello del 2018. L'andamento dei prezzi del petrolio è stato altalenante nel corso dell'anno: in crescita fino a giugno, poi in flessione, per risalire a dicembre. Una dinamica simile è stata tracciata dalle quotazioni internazionali delle principali commodity agricole, che nella prima parte dell'anno sono state spinte dai prodotti lattiero caseari, grazie alla dinamicità della domanda cinese, nell'ultimo trimestre del 2019 da quelle dello zucchero e degli oli e grassi; a crescere poi nel corso dell'intero 2019 sono stati i prezzi delle carni, spinti dalla crescita dell'import cinese di carni suine, a causa del diffondersi della peste suina africana e del conseguente vuoto tra la produzione e la domanda cinesi. Nel complesso si è registrato un incremento dell'indice generale elaborato dalla FAO del 4% sulla media 2018.

A livello nazionale nel 2019 i prezzi all'origine dei prodotti agricoli sono aumentati del 2,5% secondo l'indice Ismea, con un incremento di egual misura per i prodotti zootecnici e per quelli vegetali; allo stesso tempo, dal lato dei costi, i prezzi dei mezzi correnti di produzione sarebbero rimasti per lo più allineati al livello del 2018: -0,1% la variazione stimata dall'Ismea, risultata da dinamiche contrapposte tra i comparti, in aumento per le coltivazioni (+1,7%), in riduzione per la zootecnia (-1,6%). Nel complesso la ragione di scambio, calcolata come rapporto tra l'indice dei prezzi all'origine e quello dei prezzi dei mezzi correnti, nel 2019 è migliorata. Tuttavia, nel caso di molte coltivazioni tale miglioramento è stato vanificato in termini di redditività dall'andamento meteorologico che ha determinato un maggiore utilizzo di input, a fronte di raccolti spesso inferiori alla media.

Nel complesso la fiducia degli operatori agricoli è leggermente diminuita rispetto al 2018: l'indice del clima fiducia dell'agricoltura elaborato dall'Ismea, con un valore di -1,3 in un intervallo compreso tra -100 e +100, è diminuito di 2,3 punti rispetto all'anno precedente. L'indicatore è sintesi delle opinioni degli agricoltori sull'andamento degli affari correnti e di quelli futuri. A peggiorare sono stati soprattutto questi ultimi pur restando su terreno positivo. Nel corso delle interviste svolte alla fine di ciascun trimestre è emerso che circa la metà degli operatori ha affrontato delle difficoltà, che sono state più evidenti nella seconda parte dell'anno, in cui si concentra il grosso della produzione agricola nazionale: il clima è risultato come al solito il fattore problematico principale, con un conseguente incremento dei costi di produzione.

Anche gli operatori dell'industria alimentare hanno mostrato meno fiducia nel corso del 2019, rispetto all'anno precedente: il relativo indice di clima di fiducia dell'Ismea, con un valore di 7,7 come media dell'anno, ha perso 2 punti rispetto al 2018. Dopo l'ottimismo di inizio anno, i giudizi degli operatori sono andati via via peggiorando nel corso dei trimestri successivi, sia dal punto di vista degli ordini, con una conseguente valutazione di accumulo delle scorte, sia delle aspettative di produzione. Sul peggioramento degli indicatori nell'ultimo trimestre hanno pesato anche l'indeterminatezza del post-Brexit e i dazi imposti dagli USA ad alcuni paesi dell'UE a partire da

ottobre 2019 (in relazione al caso Airbus), con tariffe addizionali del 25% su diversi prodotti europei, che hanno colpito per l'Italia anche Grana Padano e Parmigiano Reggiano oltre al settore delle carni suine lavorate. A rendere l'umore più pesante aveva contribuito anche l'annuncio di ulteriori dazi sempre da parte degli USA sui prodotti alimentari dell'UE a partire da gennaio 2020; dalla nuova lista tuttavia sono stati fortunatamente esclusi i prodotti italiani.

L'industria alimentare ha chiuso il 2019 con un ulteriore progresso del valore aggiunto, sebbene più debole dell'anno precedente (+2%, dopo il +4,4% del 2018). La produzione del settore nel corso del 2019 ha seguito un trend notevolmente migliore rispetto al totale manifatturiero, chiudendo l'anno con un +3% sul livello del 2018 (dati corretti per gli effetti di calendario), la variazione più alta tra tutti i settori di attività economica. L'andamento è stato molto positivo nei primi mesi del 2019 (fino ad aprile), poi è seguito un periodo di stabilità, con un incremento notevole a settembre e un andamento più stagnante verso la fine dell'anno.

Ancora in flessione il credito del comparto agroalimentare nel 2019: lo stock di prestiti affidati al settore primario e all'industria alimentare fotografato al 31 dicembre 2019 ha tracciato un -3,1% nel primo caso e un -2% nel secondo, rispetto a fine 2018. Le dinamiche si sono comunque rivelate migliori rispetto a quelle del totale economia (-6,7%).

La spesa delle famiglie italiane per prodotti alimentari è cresciuta dello 0,4% rispetto al 2018, secondo i dati del Panel Ismea-Nielsen, che certificano un deciso rallentamento dei consumi delle famiglie nella seconda metà dell'anno, che ha ridimensionato lo slancio registrato nel primo semestre. La stagnazione dei consumi alimentari in casa non rappresenta un fatto congiunturale; si tratta oramai di un fenomeno strutturale che riguarda il cambiamento dei modelli di consumo e degli stili di vita piuttosto che il livello di reddito disponibile. Modelli di acquisto più razionali in grado di contenere gli sprechi e l'incremento dei pasti "fuori casa" sono stati determinanti per la dinamica dei consumi domestici. Per il 2019 si conferma una maggior disponibilità alla spesa per le bevande (+1,7%) piuttosto che per i generi alimentari (+0,2%). A fare da traino ancora i prodotti a Largo Consumo Confezionato (LCC, +1,9%) cui è dedicato sempre più spazio negli scaffali nella grande distribuzione, mentre per i prodotti freschi sfusi la spesa continua a contrarsi (-3,1%). Tra i comparti, solo carni, ittici e frutta mantengono più della metà dell'offerta in formato sfuso, per le altre filiere il prodotto confezionato rappresenta circa i tre quarti dell'offerta.

Le esportazioni italiane di prodotti agroalimentari nel 2019 sono arrivate a quota 44,6 miliardi di euro, il 5,3% in più rispetto al livello raggiunto nel 2018, allo stesso tempo le importazioni del comparto sono cresciute a un ritmo inferiore (+1,4%) arrivando a 45,5 miliardi di euro; il deficit commerciale, di 879 milioni di euro, è migliorato di circa 1,6 miliardi rispetto al risultato del 2018.

Il principale mercato di destinazione dell'agroalimentare italiano rimane la UE, con acquisti durante lo scorso anno pari a 28,4 miliardi di euro, in aumento del 2,6% rispetto all'anno precedente. Ma l'incremento più consistente delle richieste di prodotti agroalimentari italiani è derivato dai Paesi Terzi (+12,7%, con un valore delle esportazioni pari a poco meno di 16,2 miliardi di euro). I mercati di destinazione verso i quali nel 2019 sono aumentate in maggior misura le



esportazioni di prodotti agroalimentari sono stati Francia, Paesi Bassi, USA, Giappone, Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti.

L'analisi dei dati disaggregati per prodotto rivela un andamento positivo del valore dell'export per quasi tutti i comparti, a eccezione di quello della frutta e degli oli. Nel primo caso ha pesato la minore disponibilità nazionale di pere, pesche e agrumi e il calo dei prezzi all'export dei kiwi, nel secondo caso la flessione dei listini all'export dell'olio di oliva che, a fronte della tenuta dei volumi, ha risentito della situazione internazionale che presentava prezzi in flessione. Assai dinamiche le esportazioni di bevande, in particolare acque minerali e acqueviti e liquori. I comparti dei derivati dei cereali e del vino si confermano i più rappresentativi dell'export agroalimentare italiano, con quote sul totale che sfiorano il 15% per ciascuno. Nel primo caso, si segnala il consistente aumento dell'export dei prodotti della panetteria, pasticceria e biscotteria che hanno raggiunto 2,3 miliardi di euro nel 2019 (+11,7%) corrispondente a una quota del 35% del valore dell'intero comparto; anche l'export di pasta cresce (+7,2%, per 2,6 miliardi di euro di export, pari al 40% del totale comparto). Inoltre, i prodotti più dinamici all'interno del comparto dei vini sono stati gli spumanti, con vendite all'estero aumentate fino a sfiorare 1,6 miliardi di euro nel 2019 (+4,5%) corrispondenti a una quota del 25% del fatturato all'export dell'intero comparto, e i vini in bottiglia fermi e frizzanti (+3,8%) per 4,4 miliardi di euro, pari al 69% del comparto. È da rilevare anche la buona performance sui mercati esteri del lattiero caseario nel 2019 con una crescita annua delle spedizioni all'estero del 10,5%, da ricondurre in larga misura al segmento dei formaggi stagionati (+13,2% per 1,6 miliardi di euro) e dei formaggi freschi (+6,7% per poco meno di 900 milioni euro).

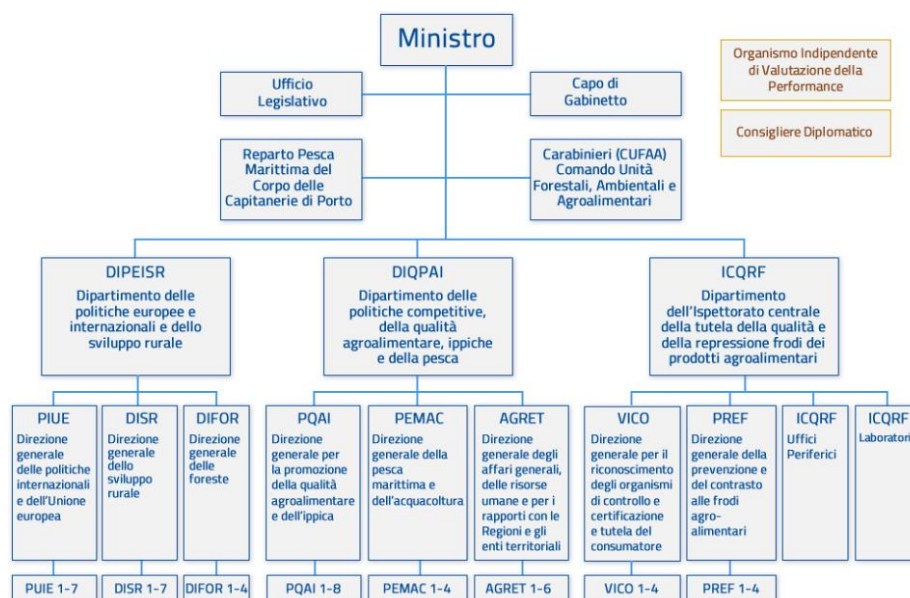
## 2.2 - L'amministrazione

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali elabora e coordina le linee della politica agricola, forestale, agroalimentare ippica e per la pesca a livello nazionale, europeo ed internazionale, anche con riferimento alle frodi alimentari ed alla sicurezza alimentare, ferme restando le competenze dell'Unione Europea, delle Regioni e delle Province autonome in tali materie. In particolare, rappresenta l'Italia nell'ambito delle istituzioni europee per la contrattazione della politica agricola comune.

Nel corso dell'anno di riferimento l'Amministrazione è stata oggetto di vari interventi normativi e regolamentari che ne hanno ridefinito più volte le competenze.

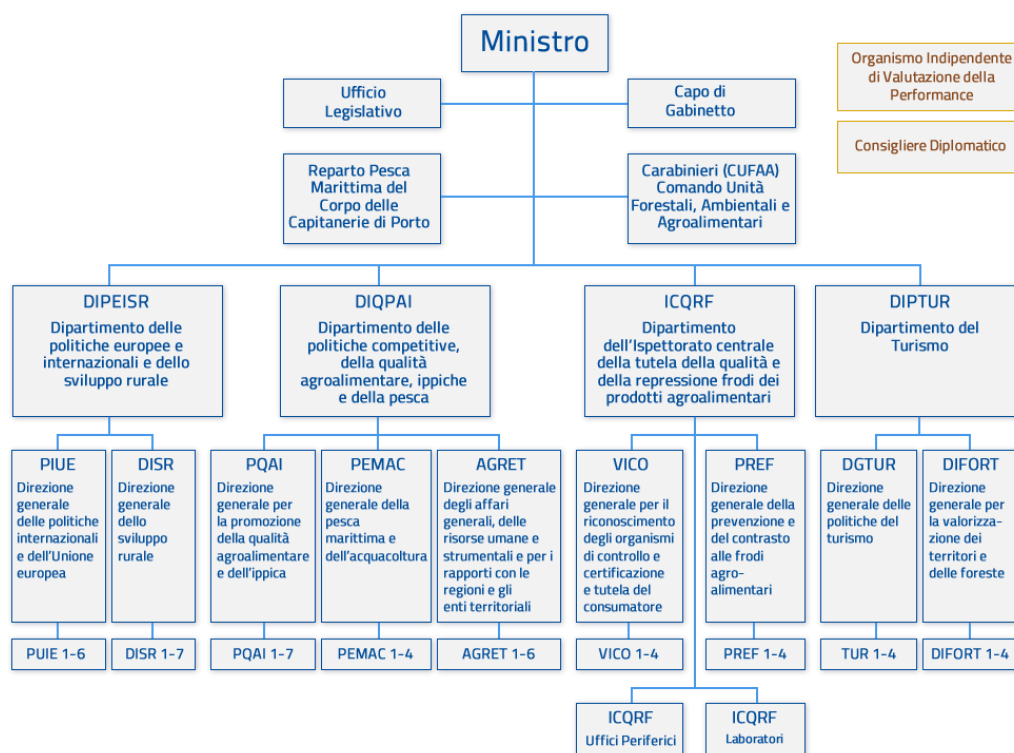
Il decreto legge n. 86 del 12 luglio 2018, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità", convertito con modificazioni dalla Legge n. 97 del 9 agosto 2018 trasferiva al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali le funzioni esercitate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in materia di turismo, modificandone la denominazione in Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo. Il riassetto organizzativo veniva, ai sensi dell'art. 4 *bis* del citato decreto-legge, demandato ad un successivo decreto del Presidente del Consiglio di Ministri.

Nelle more della emanazione del predetto decreto, l'assetto organizzativo del Ministero permaneva quello definito dal D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013, come modificato dal D.P.C.M. n. 143 del 17 luglio 2017 e dal D.M. n. 2481 del 7 marzo 2018, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali del Ministero. Tale assetto prevedeva la articolazione in tre Dipartimenti.



#### ORGANIGRAMMA DEL DPCM 105/2013

Alla attuazione del citato decreto-legge 86/2018 si provvedeva con D.P.C.M. 8 febbraio 2019, n. 25, recante *“Regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97”*, entrato in vigore il 12 aprile 2019. Il riassetto organizzativo veniva poi completato con l'adozione del decreto del Ministro n. 6834 del 27 giugno 2019, recante individuazione degli uffici dirigenziali non generali e delle relative competenze ai sensi del D.P.C.M. n. 25/2019. L'assetto così definito prevedeva la articolazione in quattro Dipartimenti, per effetto della istituzione del Dipartimento del Turismo, articolato in due direzioni generali.



## ORGANIGRAMMA DEL DPCM 25/2019

Tuttavia, con il successivo decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell' Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”*, entrato in vigore il 22 settembre 2019, si è provveduto a ritrasferire al Ministero per i beni e le attività culturali le funzioni esercitate in materia di turismo dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, con conseguente soppressione, a decorrere dal 1° gennaio 2020, del neoistituito Dipartimento del turismo presso il Ministero stesso, che ha riassunto la denominazione Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (acronimo: MIPAAF).

Il citato decreto-legge ha pertanto ripristinato il precedente assetto del Ministero, demandando a decreti da emanarsi con le modalità di cui all'articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97 la adozione del regolamento di organizzazione del Ministero e del regolamento concernente gli Uffici di diretta collaborazione.

Il citato decreto-legge 104 /2019 ha previsto, all'articolo 1, comma 4, che *“Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e del turismo di cui al primo periodo, la Direzione generale per la valorizzazione dei territori*

*e delle foreste, ai fini gestionali, si considera collocata nell'ambito del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale”.*

Per completezza di esposizione, si precisa che i regolamenti di organizzazione sono stati emanati rispettivamente con DPCM 5 dicembre 2019, n. 179, entrato in vigore il 19 marzo 2020 e DPCM 5 dicembre 2019, n.180, entrato in vigore il 2 aprile 2020.

### **Enti Vigilati e Società partecipate**

Si riporta di seguito l'elenco degli enti vigilati e delle società partecipate dal Ministero nel corso dell'anno di riferimento.

#### **Enti vigilati:**

- Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – AGEA
- Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare - ISMEA
- Ente Nazionale Risi
- Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA
- Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia - EIPLI
- Agenzia Nazionale del Turismo – ENIT \*
- Club Alpino Italiano - CAI \*

#### **Società partecipate:**

- UNIRELAB s.r.l.
- Agenzia di Pollenzo S.p.A.
- Buonitalia S.p.A. (in liquidazione) \*\*

\* In attuazione dell'art. 1 del decreto-legge n. 86 del 12 luglio 2018, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ENIT – Agenzia Nazionale Italiana del Turismo e C.A.I. – Club Alpino Italiano sono stati sottoposti alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo.

\*\*Buonitalia spa in liquidazione, sebbene soppressa ai sensi dell'art. 12 comma 18 bis del dl n. 95/2012, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135, non è ancora estinta permanendo tuttora del contenzioso pendente

### 2.3. I risultati raggiunti

L'agire del Ministero, nell'anno in esame, è stato caratterizzato dall'intento di raggiungere un sempre più elevato livello in termini di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, tenuto conto delle esigenze di prosecuzione degli interventi già avviati nelle diverse aree di competenza nonché delle nuove azioni da intraprendere, in coerenza con le linee di indirizzo espresse nella Direttiva del Ministro.

Rinviano ogni approfondimento ai successivi paragrafi (nonché agli allegati) della presente Relazione, si offre di seguito una rappresentazione sintetica dei principali impatti generati sulle politiche di competenza del Ministero.

È stata assicurata la partecipazione attiva ai lavori del Consiglio e della Commissione UE, anche attraverso incontri bilaterali con le Presidenze UE di turno e con i delegati dei Paesi membri, garantendo il monitoraggio dei lavori del Parlamento UE, nonché quelli dei principali consessi internazionali, con l'obiettivo di definire la posizione nazionale e tutelare gli interessi agroalimentari del Paese.

Nel corso dell'anno 2019 è proseguito il dibattito sul pacchetto di riforma della PAC post-2020 e, in particolare, sul regolamento relativo ai piani strategici della PAC e su quello relativo all'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Tra le varie questioni poste sul tavolo, l'Italia ha ribadito il problema dell'aumento consistente delle importazioni di riso a dazio zero, e quello dei danni causati dalla cimice asiatica al settore ortofrutticolo.

A livello nazionale, si segnala: la predisposizione dei decreti per l'attuazione di alcune norme del decreto-legge cd. "emergenze agricole"; l'attività di supervisione sugli organismi pagatori; il riconoscimento di un nuovo centro di certificazione per il luppolo; la finalizzazione dell'aggiornamento della normativa nazionale sull'OCM ortofrutta; la gestione dei vari aspetti connessi ai programmi di sostegno OCM per il settore oleicolo; il rinnovo del "Comitato Nazionale Bovini"; la chiusura del bando apistico per l'annualità 2019 e l'assegnazione dei finanziamenti per quello dell'annualità 2020.

Particolare attenzione è stata rivolta alla tematica della distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti per favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitare gli sprechi. In tale contesto è stato assicurato il coordinamento del Tavolo per la lotta agli sprechi e per l'assistenza alimentare, nell'ambito del quale prosegue l'interlocuzione con i membri del Tavolo e con la FAO per la definizione del gruppo di lavoro a livello internazionale.

A livello nazionale, importanti risultati sono stati raggiunti nell'attuazione delle misure di sviluppo rurale contenute nel Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN). Nel corso del 2019, le assicurazioni agevolate hanno consolidato i progressi compiuti nel 2018, recuperando i ritardi accumulati nei primi anni di attuazione dell'attuale periodo di programmazione.

Di rilievo sono gli obiettivi raggiunti nell'attuazione delle misure di sostegno agli investimenti nel settore delle infrastrutture irrigue, le cui risorse sono state attivate con il Programma Nazionale di Sviluppo Rurale, il Programma FSC agricoltura ed il Fondo infrastrutture strategiche per il Paese. Attraverso questi tre strumenti finanziari, nel corso del 2019 sono state finanziate opere di grande rilevanza strategica, destinate a migliorare la capacità di adattamento del settore agricolo ai cambiamenti climatici e a sostenere la ripresa economica e produttiva.

E' stata inoltre messa a regime l'attuazione del Programma Operativo Agricoltura (POA), finanziato con Fondo Sviluppo e Coesione, la cui dotazione è stata incrementata con ulteriori 30 milioni di euro destinati all'attuazione delle misure di contrasto alla diffusione di Xylella fastidiosa e al ripristino del potenziale produttivo delle aree colpite dal batterio, nonché 100 milioni di euro aggiuntivi, destinati ad implementare il Sottoprogramma relativo al sostegno dei progetti di filiera e di distretto.

Con riferimento alla Xylella fastidiosa, nel corso del 2019 sono state completate le operazioni propedeutiche all'attivazione dei fondi destinati al «Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia» di cui all'articolo 8-quater della legge 21 maggio 2019, n. 44, di conversione del decreto-legge 29 marzo 2019.

In ambito forestale, l'attività è stata rivolta alla gestione della complessa fase attuativa del Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, che vede il coinvolgimento delle Regioni e Province autonome, i numerosi portatori di interesse e, soprattutto, il MIBACT ed il MATTM.

È proseguito altresì il consolidamento a livello nazionale dei ruoli di Autorità di Certificazione CITES e di Autorità Competente EUTR/FLEGT, anche attraverso l'interlocuzione con gli attori istituzionali coinvolti (Carabinieri Forestali, Agenzia Dogane, Ministero dell'Ambiente, Ministero dello Sviluppo Economico, Guardia di Finanza).

L'attività di sostegno al comparto agroalimentare italiano si estrinseca nel raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi: Adozione di specifiche azioni settoriali a sostegno della competitività del sistema agroalimentare nazionale con particolare riferimento alla produzione dei prodotti di qualità e biologici; Attività di promozione e di informazione in materia di qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari e loro tutela in ambito UE.

Per quanto attiene il segmento delle produzioni agroalimentari di qualità, compreso il settore del vino, si evidenzia che l'Italia è leader in ambito UE, con 300 denominazioni agroalimentari riconosciute, di cui 167 DOP, 131 IGP e 2 STG – Specialità Tradizionale Garantita.

In attuazione del Programma di iniziative di Comunicazione per l'anno 2019, finalizzato alla valorizzazione e promozione del patrimonio agroalimentare italiano, nonché del settore zootecnico, lattiero caseario, agricolo, ippico e florovivaistico, il Ministero ha assicurato la propria presenza nel corso dei più rilevanti eventi fieristici nazionali e internazionali.

In ordine alle competenze in tema di educazione e informazione sul corretto consumo di prodotti agroalimentari, sono proseguite le attività connesse al programma di comunicazione "Frutta e verdura nelle scuole" e al programma di comunicazione "Latte nelle scuole".

Per quanto riguarda il settore della pesca, sono stati raggiunti gli obiettivi relativi alla consistenza della flotta ed ai posti di lavoro creati nell'ambito della Programmazione Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e del piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP).

L'azione è stata orientata ad una maggiore tutela degli stock ittici di particolare interesse per le aree acquicole vocate all'acquacoltura (AZA) e alla diminuzione della dipendenza di prodotti ittici dall'estero, nonché alla promozione di un'acquacoltura sostenibile.

Nell'ambito del comparto ippico, gli interventi istituzionali sono stati finalizzati a proseguire la già intrapresa azione di stabilizzazione del settore e ad incentivarne la ripresa.

Le iniziative adottate per l'anno di riferimento sono state in particolare orientate:

- alla semplificazione e attualizzazione delle disposizioni regolamentari, anche ai fini di una maggiore trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa;
- alla crescita professionale degli operatori ippici attraverso l'organizzazione di percorsi formativi, ai fini di un miglioramento della qualità tecnica delle competizioni ippiche;
- alla revisione dei criteri di programmazione del calendario delle corse, ai fini di un miglioramento della qualità e dell'attrattività delle competizioni ippiche.

Nel 2019 i controlli antifrode posti in essere dal Ministero sono stati oltre 55 mila tra ispettivi e analitici.

Anche nel 2019 l'ICQRF è stato protagonista di rilevanti operazioni di polizia giudiziaria a contrasto delle frodi nel cibo:

- . n. 391 notizie di reato e n. 4.375 le contestazioni amministrative;
- . merce sequestrata per un valore di 301.500.000 milioni di euro;
- . n. 508 interventi fuori dai confini nazionali e sul web a tutela del made in Italy agroalimentare

Il modello di tutela italiano del cibo e delle indicazioni geografiche (DOP e IGP) è divenuto un riferimento a livello europeo. L'ICQRF agisce su tre linee di azione:

- in qualità di Autorità italiana ex officio, agisce per far cessare in Europa l'uso illegale delle indicazioni geografiche italiane, e degli Stati Membri;
- come Organismo di Contatto italiano con gli altri Stati Membri in materia di controlli nel settore vitivinicolo, agisce per tutelare i vini italiani a DO e IG in Europa e sul web;
- attraverso la collaborazione con i principali players mondiali dell'e-commerce (Alibaba, Ebay, Amazon) agisce per garantire la tutela dei prodotti italiani anche sul web.

A livello di cooperazione intra-UE, l'ICQRF, svolge, insieme al Ministero della Salute, funzioni di Food Fraud Contact Point per l'Italia e fa parte del Food Fraud Network di assistenza amministrativa tra le Autorità europee di contatto per la cooperazione tra Stati Membri in caso di frodi.

## 2.4. Le opportunità e le criticità

Con riferimento al processo di attuazione del ciclo della performance 2019, si evidenzia quanto segue:

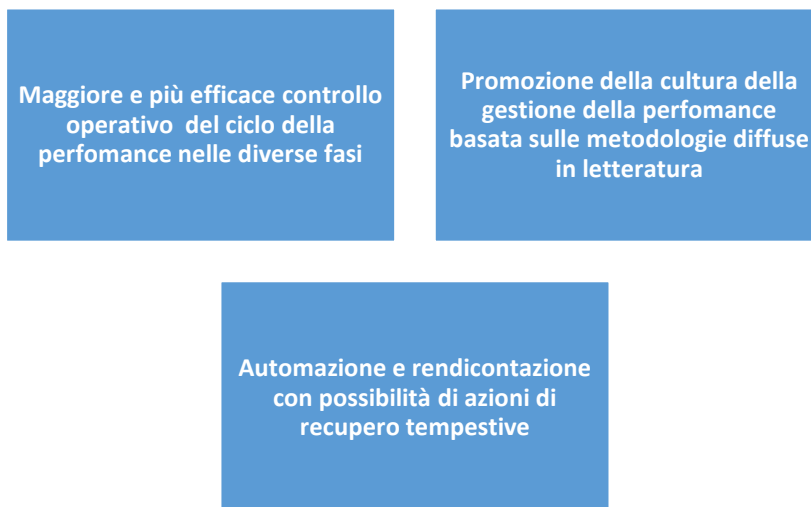
- la programmazione economico finanziaria 2019-2021 è avvenuta nei tempi previsti dalla normativa. Con la nota integrativa dello stato di previsione della spesa del Ministero sono state ridefinite le priorità politiche e individuati gli obiettivi di spesa strategici e strutturali con i correlati indicatori e target, distinti per Centro di responsabilità amministrativa. In linea con le priorità politiche la Direttiva ministeriale per l'anno 2019 - modificata ed integrata in corso d'anno a seguito dell'intervenuto passaggio di competenze in materia di turismo tra Mibac e Mipaaft - ha assegnato ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa gli obiettivi strategici e strutturali e le relative risorse finanziarie, umane e strumentali per la realizzazione delle azioni e dei programmi connessi ai settori di intervento del Ministero, corredandoli dei rispettivi indicatori e target, al fine di consentire di misurare lo stato di avanzamento in corso d'anno. Sono stati attribuiti ai Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero n. 22 obiettivi, di cui n. 15 strategici e n. 5 strutturali, oggetto di monitoraggio, e n. 2 obiettivi strutturali assegnati al CRA Gabinetto.

- la definizione del sistema delle direttive di II e III livello è stata completata nel dicembre 2019; l'aggiornamento del Piano della Performance 2019-2021 è avvenuto con Decreto del Ministro n. 11870 del 22 novembre 2019;

- le procedure di valutazione, inerenti all'anno 2019, sono state oggetto di confronto tra l'Amministrazione e le OO.SS.. A tale riguardo la Direzione Generale AGRET ha emanato la Circolare prot. n. 1621 del febbraio 2020, con la quale viene confermata la disponibilità della funzionalità, sul Sistema di Gestione del Personale, per la gestione della valutazione della performance. Vengono altresì indicati i criteri per la determinazione del coefficiente di presenza applicato al 'Punteggio risultati'.

Sono in corso di definizione le procedure di un sistema di supporto al ciclo che, avvalendosi degli strumenti e delle risorse delle tecnologie dell'informazione, indirizzi al conseguimento dei benefici sintetizzati nel seguente grafico.





A seguito delle modifiche legislative e normative, conseguenti all'attuazione della riforma della Pubblica Amministrazione, il Dipartimento della funzione pubblica ha emanato diverse linee guida operative che a tutt'oggi definiscono gli step procedurali per il ciclo della performance.

Le Linee guida per la Relazione annuale sulla performance, pubblicate nel novembre 2018, forniscono indicazioni in merito alle modalità di redazione della Relazione medesima da parte delle amministrazioni e alle modalità di validazione della stessa da parte degli Organismi Indipendenti di valutazione.

Nel dicembre 2019, sono state pubblicate le Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale che forniscono alle amministrazioni indicazioni di maggior dettaglio in ordine alla misurazione e valutazione della performance individuale rispetto a quanto già previsto nelle precedenti.

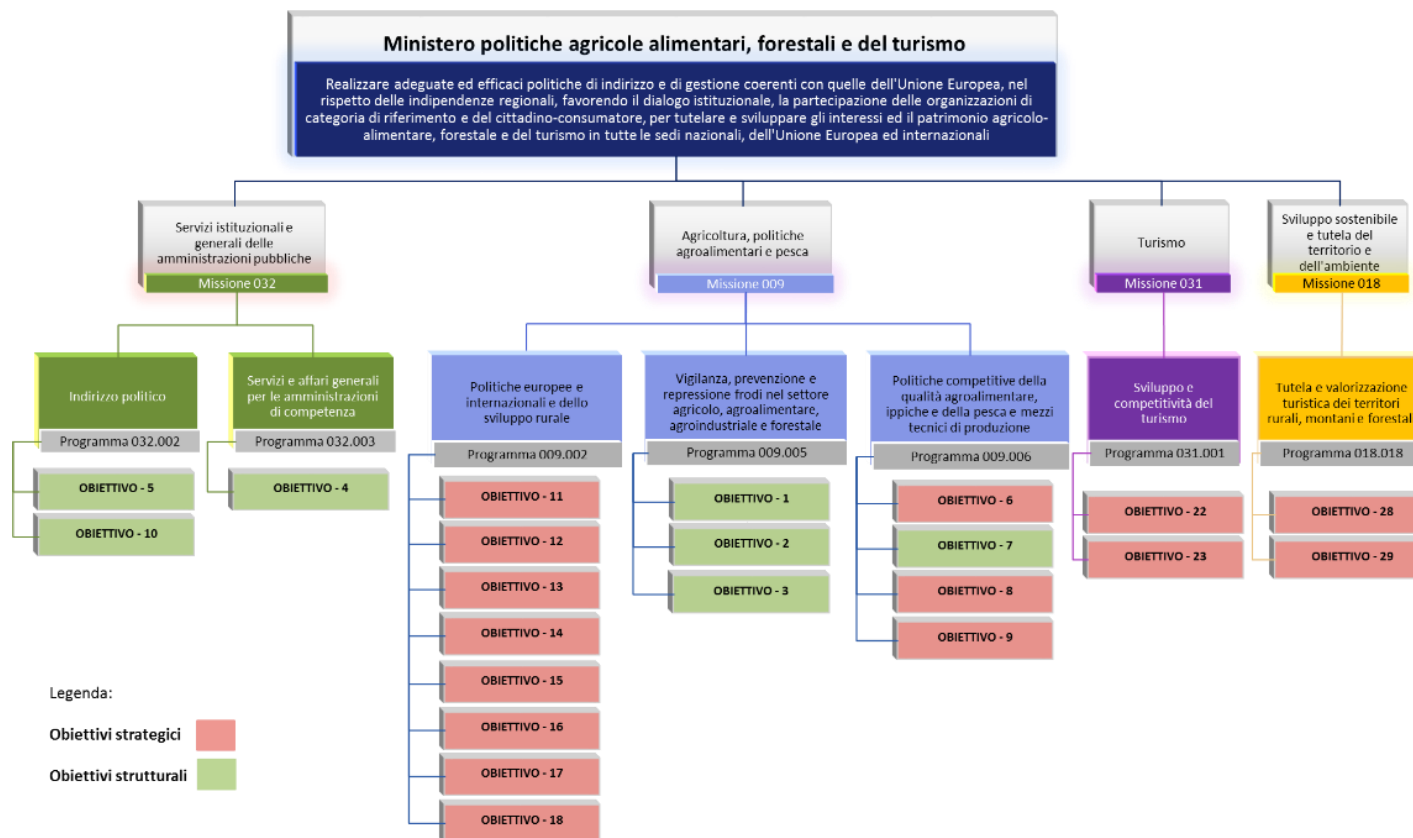
Appare questa la sede opportuna per rappresentare, inoltre, che il Ministero ha aderito ad una sperimentazione, avviata già nel gennaio 2019 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica-, tesa ad implementare un sistema di indicatori comuni, per misurare la performance delle amministrazioni centrali su un campo di attività e processi comuni e relativi alle funzioni di supporto e strumentali che troverà prima applicazione in sede di aggiornamento Piano della performance 2020-2022.

### **3.Obiettivi: Risultati raggiunti e scostamenti**

In questa sezione l'Amministrazione presenta i risultati di performance conseguiti nel corso del 2019 secondo una logica a cascata: sono riportati gli obiettivi strategici e i relativi risultati ottenuti (*outcome*); successivamente vengono sviluppati gli obiettivi e i relativi piani di attività.

### 3.1. Albero della performance

L'attività del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con le connesse risorse, era articolata in 4 missioni<sup>4</sup> e 7 programmi<sup>5</sup>. Si è tenuto conto della presenza, nell'anno di riferimento, del Dipartimento del turismo, le cui competenze sono state ritrasferite al Mibac a far data dal 1° gennaio 2020 a seguito dell'entrata in vigore del DL 104/2019:



<sup>4</sup> Le missioni rappresentano “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica” e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio comunicare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative da svolgere da parte delle singole amministrazioni.

<sup>5</sup> Ogni missione si realizza concretamente attraverso i programmi, che costituiscono le unità di voto. I programmi rappresentano “aggregati omogenei di attività svolte all’interno di ogni singolo Ministero, per perseguire obiettivi ben definiti nell’ambito delle finalità istituzionali, riconosciute al Dicastero competente”.

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	OBIETTIVO
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (009)	1.1 - Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (009.002)	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	11 - Definizione priorità negoziali e sostegno interessi nazionali nei negoziati UE e internazionali, con particolare riferimento alla PAC post-2020; attuazione nazionale normativa europea di settore, relativamente a OCM e pagamenti diretti, compresa la legge di bilancio nazionale, anche attraverso definizione e/o attuazione azioni di sostegno per settori in difficoltà; vigilanza e riconoscimento organismi pagatori.
			12 - Promuovere la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi
			13 - Potenziamento e riorientamento azioni di assistenza tecnica finalizzata a migliorare l'attuazione in ambito nazionale ed internazionale delle politiche di sviluppo rurale e a preparare la riforma della PAC post 2020
			14 - Investimenti nel settore irriguo sul territorio nazionale, per la tutela delle risorse idriche.
			15 - Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti delle avversità climatiche e fitopatie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agroalimentare, il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale.
			16 – Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale.
			17 - Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali.
			18 - Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali. Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno.

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	OBIETTIVO
2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)	2.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca	4 - Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (009)	1.5 - Politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca e mezzi tecnici di produzione (009.006)	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca	6 - Sostegno della competitività del sistema agroalimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali
			7 - Stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive
			8 - Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP)
			9 - Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (009)	1.2 Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (009.005)	Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari	1 - Contrasto alle frodi e tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso il sistema dei controlli
			2 - Contrasto alle frodi e tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso analisi di laboratorio
			3 - Contrasto alle frodi nel comparto agroalimentare, in ambito nazionale e ai danni dell'Unione Europea ed internazionale
2 - Servizi istituzionali generali delle amministrazioni pubbliche (032)	2.1 - Indirizzo politico (032.002)	Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	10 - Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo.
			5 - Supporto al controllo strategico e miglioramento delle attività connesse al ciclo della performance.
3 - Turismo (031)	3.1 - Sviluppo e competitività del turismo (031.001)	Dipartimento del Turismo	22 - Sostegno alla crescita competitiva del settore turistico.
			23 - Promuovere, programmare e coordinare le politiche del turismo attraverso la ridefinizione della pianificazione strategica nazionale del turismo, al fine di consolidare la posizione italiana anche a livello internazionale.

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	OBIETTIVO
4 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)	4.1 - Tutela e valorizzazione turistica dei territori rurali, montani e forestali (018.018)		<p>28- Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali. Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno.</p> <p>29 - Elaborazione delle linee di politica forestale e della montagna. Pianificazione integrata di iniziative per la valorizzazione turistica dei paesaggi rurali e montani, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile del patrimonio boschivo nazionale.</p>

### 3.2. Obiettivi triennali

Si riportano di seguito gli obiettivi specifici individuati dall'Amministrazione per il triennio di riferimento:

Per il CRA 1 "Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro" non sono stati riportati né gli obiettivi triennali né gli annuali in quanto la valutazione del personale ivi assegnato non è soggetta a misurazione.

<b>DIPARTIMENTO: Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale</b>		<b>CRA 2</b>	
<b>OBIETTIVO TRIENNALE</b>	11: Definizione priorità negoziali e sostegno interessi nazionali nei negoziati UE e internazionali, con particolare riferimento alla PAC post-2020; avvio analisi strategica in preparazione alla riforma post 2020, attuazione nazionale della normativa europea di settore, relativamente a OCM, pagamenti diretti e organismi pagatori; attuazione della normativa nazionale di settore, compresa la legge di bilancio nazionale, anche attraverso la definizione e/o attuazione azioni di sostegno per settori in difficoltà; vigilanza e riconoscimento organismi pagatori.		
Indicatore	Unità di misura	TARGET	
		Previsto	Raggiunto
<b>1 - Elaborazione, a seguito di apposito processo di consultazione e/o condivisione, di documenti di posizionamento italiano sui negoziati PAC (I pilastro) post-2020 e sulle prospettive finanziarie</b>	<b>Numerico</b>	<b>=2</b>	<b>SI</b>
<b>2 -Adozione provvedimenti contabili relativi alle risorse stanziare nell'ambito della convenzione per l'espletamento, da parte di ISMEA, di alcune attività previste dalla Strategia Nazionale per i programmi operativi sul mercato ortofrutticolo</b>	<b>Numerico</b>	<b>&gt;=1</b>	<b>SI</b>

<b>DIPARTIMENTO: Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale</b>			<b>CRA 2</b>	
<b>OBIETTIVO TRIENNALE</b>	12: Promuovere la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi			
Indicatore	Unità di misura	TARGET		
		Previsto	Raggiunto	
1 - Emanazione del bando per il programma annuale per le attività di limitazione degli sprechi alimentari e di impiego delle eccedenze entro tre mesi dalla pubblicazione del corrispondente programma	BINARIO	SI	SI	
2 - Elaborazione del provvedimento relativo al Programma annuale di distribuzione delle derrate alimentari alle persone indigenti, a valere sulle risorse del Fondo nazionale entro il 31 luglio	BINARIO	SI	SI	

<b>DIPARTIMENTO: Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale</b>			<b>CRA 2</b>	
<b>OBIETTIVO TRIENNALE</b>	13: Potenziamento e riorientamento azioni di assistenza tecnica finalizzata a migliorare l'attuazione in ambito nazionale ed internazionale delle politiche di sviluppo rurale e a preparare la riforma della PAC post 2020			
Indicatore	Unità di misura	TARGET		
		Previsto	Raggiunto	
1 - avanzamento annuale delle attività di supporto all'Autorità di gestione per l'attuazione del programma RRN - raggiungimento degli output programmati nel biennio	Percentuale	>= 40%	SI	
2 -Attività di Coordinamento delle Politiche di Sviluppo Rurale (PSR regionali e nazionale)	Numerico	>=30	SI	
3 - Elaborazione, a seguito di apposito processo di consultazione e/o condivisione, di documenti di posizionamento italiano sui negoziati PAC (II pilastro) post-2020 e per la parte di competenza sulle prospettive finanziarie	Numerico	>= 2	SI	

<b>DIPARTIMENTO: Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale</b>		<b>CRA 2</b>	
<b>OBIETTIVO TRIENNALE</b>	14: Investimenti nel settore irriguo sul territorio nazionale, per la tutela delle risorse idriche		
<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>TARGET</b>	
		<b>Previsto</b>	<b>Raggiunto</b>
<b>1- stato di avanzamento attività annuale del Piano irriguo riguardante la definizione delle concessioni e lo stato di avanzamento lavori.</b>	Numerico	>= 250	<b>SI</b>
<b>2 - avanzamento spesa annuale per le attività connesse al Piano irriguo nazionale</b>	Percentuale	>= 6%	<b>SI</b>
<b>3- Individuazione beneficiari Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 e altri programmi di spesa</b>	Binario	SI	<b>SI</b>



<b>DIPARTIMENTO: Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale</b>		<b>CRA 2</b>	
<b>OBIETTIVO TRIENNALE</b>	15: Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti delle avversità climatiche e fitopatie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agroalimentare, il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale		
<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>TARGET</b>	
		<b>Previsto</b>	<b>Raggiunto</b>
<b>1 -Realizzazione dei progetti rivolti alla raccolta, conservazione, caratterizzazione, uso e valorizzazione delle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura. L.101/2004</b>	Numerico	=3	<b>SI</b>
<b>2 - Adempimenti connessi alla gestione e aggiornamento dei registri nazionali delle varietà vegetali (sementi, piante da frutto e vite), del registro fertilizzanti, dei corrispondenti cataloghi UE e del programma di monitoraggio degli organismi nocivi cofinanziato all'Unione europea</b>	Percentuale	= 90%	<b>SI</b>
<b>3 -Miglioramento sostenibilità settore agricolo attraverso revisione e aggiornamento PAN (Piano utilizzo sostenibile fitofarmaci), nonché incremento dell'adesione al SQNPI (sistema qualità nazionale produzione integrata)</b>	Binario	SI	<b>SI</b>
<b>4 -Rafforzamento strumenti di adattamento ai cambiamenti climatici; in particolare per quanto concerne le assicurazioni agevolate, coordinamento e gestione strumenti di intervento ex post e adozione relativi provvedimenti di impegno e spesa.</b>	Percentuale	=100%	<b>SI</b>

<b>DIPARTIMENTO: Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale</b>				<b>CRA 2</b>
<b>OBIETTIVO TRIENNALE</b>	16: Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale			
<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>TARGET</b>		
		<b>Previsto</b>	<b>Raggiunto</b>	
<b>1 - Numero di progetti ricerca finanziati</b>	Numerico	>= 10	<b>SI</b>	
<b>2 - Rapporto tra risorse finanziarie impegnate e risorse disponibili</b>	Percentuale	>= 90%	<b>SI</b>	

**DIPARTIMENTO: Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale** **CRA 2**

**OBIETTIVO TRIENNALE** 17: Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali.

Indicatore	Unità di misura	TARGET	
		Previsto	Raggiunto
<b>1 - Raccolta dati nelle aziende zootecniche sottomisura 16.2 del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) da rendere fruibili attraverso un sistema informativo in modalità "OPEN" in ambito SIAN e in cooperazione con la BDN (banca dati nazionale di Teramo) e aggiornamento annuale</b>	Numerico	>= 500.000	<b>SI</b>
<b>2 -Predisposizione strumento documentale utile alle attività di programmazione e vigilanza in materia di etichettatura facoltativa delle carni bovine</b>	Numerico	>=1	<b>SI</b>
<b>3 - Analisi caratterizzazione genetica animali di interesse zootecnico nell'ambito della sottomisura 10.2 del Programma Sviluppo Rurale Nazionale-PSRN in materia di Biodiversità animale da rendere fruibili, per la parte funzionale alla consulenza aziendale, attraverso un sistema informativo in modalità "OPEN" in ambito SIAN e in cooperazione con la BDN e aggiornamento annuale</b>	Numerico	>= 20.000	<b>SI</b>
<b>4 -Controlli delle attitudini produttive (latte e carne) sulle specie o razze di interesse zootecnico da rendere fruibili, per la parte funzionale alla consulenza aziendale, attraverso un sistema informativo in modalità "OPEN" in ambito SIAN e in cooperazione con la BDN e aggiornamento annuale.</b>	Realizzazione fisica/Numerico	>= 5.000	<b>SI</b>

**OBIETTIVO TRIENNALE** Tutela e promozione degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali. Protezione e valorizzazione, anche con finalità turistiche, della biodiversità e del paesaggio forestale, rurale e montano. Tutela e valorizzazione dei prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno. Disciplina delle attività venatorie-

Indicatore	Unità di misura	TARGET	
		Previsto	Raggiunto
<b>1 - Predisposizione convenzioni, accordi di cooperazione per la tutela e valorizzazione dei prodotti forestali, del legno e degli alberi monumentali</b>	Numerico	>= 1	<b>SI</b>
<b>2 - Analisi, coordinamento e definizione degli atti a sostegno degli interessi forestali nazionali anche con riferimento all'attuazione del Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34</b>	Binario	SI	<b>SI</b>
<b>3 - Analisi, coordinamento e definizione degli atti a sostegno degli interessi forestali nazionali in ambito comunitario ed internazionale</b>	Binario	SI	<b>SI</b>
<b>4 - Aggiornamento, implementazione e valorizzazione registro alberi monumentali d'Italia.</b>	Binario	SI	<b>SI</b>

<b>DIPARTIMENTO: Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca</b>		<b>CRA 3</b>	
<b>OBIETTIVO TRIENNALE</b>	4: Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale		
Indicatore	Unità di misura	TARGET	
		Previsto	Raggiunto
<b>1 - Numero di ore di formazione medio per il personale</b>	Numerico	>= 10	<b>SI</b>
<b>2 - Incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata</b>	Percentuale	>= 80%	<b>SI</b>

<b>DIPARTIMENTO: Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca</b>		<b>CRA 3</b>	
<b>OBIETTIVO TRIENNALE</b>	6: Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali		
Indicatore	Unità di misura	TARGET	
		Previsto	Raggiunto
<b>1 - Incremento del volume delle esportazioni nell'agroalimentare rispetto alla media dei tre anni precedenti</b>	Percentuale	=1,2%	<b>SI</b>
<b>2 - Incremento del valore degli investimenti nelle filiere dell'agroalimentare italiano prodotto da specifiche politiche settoriali rispetto al 2018</b>	Finanziario (euro)	=>30.000.000	<b>SI</b>
<b>3 -Incremento del volume del mercato dei prodotti agroalimentari biologici rispetto all'anno 2017 individuato in 2,5 Mld di euro (Fonte anno 2017 Ismea-Nielsen)</b>	Percentuale	=>2%	<b>SI</b>

<b>DIPARTIMENTO: Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca</b>			<b>CRA 3</b>	
<b>OBIETTIVO TRIENNALE</b>	7: Stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive			
Indicatore	Unità di misura	TARGET		
		Previsto	Raggiunto	
1 - Contrasto al trend negativo del numero di concessioni per la partecipazione alle corse a risorse invariate"	Numerico	>= 3.350	SI	
2 - Contrasto al trend negativo del numero di patenti per la partecipazione alle corse a risorse invariate.	Numerico	>= 1.900	SI	

<b>DIPARTIMENTO: Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca</b>			<b>CRA 3</b>	
<b>OBIETTIVO TRIENNALE</b>	8: Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP)			
Indicatore	Unità di misura	TARGET		
		Previsto	Raggiunto	
1 - Razionalizzazione della gestione delle licenze di pesca	Numerico	>= 3.000	SI	
2 - Gestione e sviluppo dell'acquacoltura	Numerico (rapporto annuale)	=1	SI	
3 - Gestione dei fondi nazionali	Numerico (Atti amministrativi)	=115	SI	

**DIPARTIMENTO: Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca**

**CRA 3**

**OBIETTIVO TRIENNALE** 9: Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi

Indicatore	Unità di misura	TARGET	
		Previsto	Raggiunto
1 - Processi di razionalizzazione e di evoluzione ICT	Numerico	>= 5	SI

<b>DIPARTIMENTO: Dipartimento dell'Ispezzorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari</b>			<b>CRA 4</b>
<b>OBIETTIVO TRIENNALE</b>	Contrasto alle frodi e tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso il sistema dei controlli		
Indicatore	Unità di misura	TARGET	
		Previsto	Raggiunto
<b>1 - Numero dei controlli eseguiti</b>	Numerico	=32.000	<b>SI</b>
<b>2 - Rapporti finali di Audit</b>	Percentuale	=90%	<b>SI</b>
<b>3 - Numero ordinanze ingiunzione/archiviazione emesse e diffide ottemperate</b>	Numerico	=2.100	<b>SI</b>

<b>DIPARTIMENTO: Dipartimento dell'Ispezzorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari</b>			<b>CRA 4</b>
<b>OBIETTIVO TRIENNALE</b>	Contrasto alle frodi e tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso analisi di laboratorio		
Indicatore	Unità di misura	TARGET	
		Previsto	Raggiunto
<b>1 - Numero dei campioni analizzati</b>	Numerico	=8.900	<b>SI</b>



DIPARTIMENTO Dipartimento del turismo		CRA 6	
<b>OBIETTIVO ANNUALITA' 2019 - 1</b>	Promuovere, programmare e coordinare le politiche del turismo attraverso la ridefinizione della pianificazione strategica nazionale del turismo, al fine di consolidare la posizione italiana anche a livello internazionale.		
Indicatore	Unità di misura	TARGET	
		Previsto	Raggiunto
<b>Realizzazione di una proposta progettuale volta a consentire attraverso azioni sul territorio nazionale l'integrazione della filiera eno-gastronomica in ambito turistico</b>	Percentuale (stato di avanzamento del progetto)	>= 40%	<b>SI*</b>
<b>Organizzazione di fiere in ambito agro-alimentare in collaborazione con ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo</b>	Percentuale (iniziative realizzate/totale iniziative programmate)	=80%	<b>SI*</b>

DIPARTIMENTO Dipartimento del turismo		CRA 6	
<b>OBIETTIVO ANNUALITA' 2019 - 2</b>	Sostegno alla crescita competitiva del settore turistico.		
Indicatore	Unità di misura	TARGET	
		Previsto	Raggiunto
<b>Avvio n. 2 progetti volti alla implementazione e sostegno dell'industria turistica nazionale.</b>	Percentuale (stato di avanzamento dei progetti)	>=40%	<b>SI*</b>
<b>Avvio n. 1 azione progettuale volta a favorire la promozione del turismo in collaborazione con altre PPAA o enti.</b>	Percentuale (stato di avanzamento del progetto)	>=40%	<b>SI*</b>
<b>Adempimenti funzionali alla concessione del beneficio del TAX credit.</b>	Percentuale (istanze evase/istanze presentate)	=80%	<b>SI*</b>

\*Il raggiungimento del target per l'anno di riferimento appare coerente con le risultanze del secondo monitoraggio sulla Direttiva 2019.

### 3.3. Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici e strutturali del MIPAAFT per l'anno 2019 sono stati individuati e assegnati ai Dipartimenti con la direttiva del Ministro sulla attività amministrativa e successivamente rielaborati ai fini del Piano della performance.

OBIETTIVO N.11			
Definizione priorità negoziali e sostegno interessi nazionali nei negoziati UE e internazionali, con particolare riferimento alla PAC post-2020; attuazione nazionale normativa europea di settore, relativamente a OCM e pagamenti diretti, compresa la legge di bilancio nazionale, anche attraverso definizione e/o attuazione azioni di sostegno per settori in difficoltà; vigilanza e riconoscimento organismi pagatori			
DESCRIZIONE OBIETTIVO: Definizione e tutela interessi agricoli nazionali mediante partecipazione a processi decisionali, di Consiglio e Commissione UE e monitoraggio lavori del Parlamento UE, per comparto agricolo, anche per future revisioni PAC; partecipazione a consessi internazionali di competenza: WTO, Codex Alimentarius, OCSE, FAO, G7 e G20 Agricoltura, OIV, COI, UNESCO, UNECE; supporto per accordi internazionali. Coordinamento strategico ai fini dell'attuazione nazionale PAC, per pagamenti diretti e OCM, in sinergia con Il pilastro, con riferimento a: integrazione di filiera in comparti strategici, miglioramento trasparenza del mercato, attuazione programmi di sostegno europei di competenza, iniziative per sostegno e rilancio di settori agricoli e zootecnici strategici, anche in crisi e/o difficoltà. Riconoscimento e supervisione organismi pagatori, compresi adempimenti di certificazione dei conti. Coordinamento procedimenti rettifiche finanziarie proposte da Commissione UE, comunicazione irregolarità e procedure di conciliazione			
INDICATORI			
<b>1.Elaborazione, a seguito di apposito processo di consultazione e/o condivisione, di documenti di posizionamento italiano sui negoziati PAC (I pilastro) post-2020 e sulle prospettive finanziarie</b>			
TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Indicatore di risultato (output)	Numerico	= 2	2
<b>2. Adozione provvedimenti contabili relativi alle risorse stanziare nell'ambito della convenzione per l'espletamento, da parte di ISMEA, di alcune attività previste dalla Strategia Nazionale per i programmi operativi sul mercato ortofrutticolo</b>			
TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	>= 1	1
RISORSE FINANZIARIE			
FINANZIARIE ASSEGNATE: € 26.924.347,28		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 22.980.915,92	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 2		DIPARTIMENTO - DIPEISR	
DIREZIONE GENERALE:	PIUE		
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>		<b>100%</b>	

## OBIETTIVO N.12

Promuovere la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi

### DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Attività di competenza per azioni volte alla limitazione degli sprechi alimentari, all'impiego eccedenze e alla distribuzione derrate alimentari a persone indigenti.

### INDICATORI

**1.Emanazione del bando per il programma annuale per le attività di limitazione degli sprechi alimentari e di impiego delle eccedenze entro tre mesi dalla pubblicazione del corrispondente programma**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Binario	SI	SI

**2.Elaborazione del provvedimento relativo al Programma annuale di distribuzione delle derrate alimentari alle persone indigenti, a valere sulle risorse del Fondo nazionale entro il 31 luglio.**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
Indicatore di risultato (output)	Binario	SI	SI

### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 21.472.525,67      EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 21.455.695,34

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 2      DIPARTIMENTO - DIPEISR

DIREZIONE GENERALE:      PIUE

**GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO**      **100%**

## OBIETTIVO N.13

Potenziamento e riorientamento azioni di assistenza tecnica finalizzata a migliorare l'attuazione in ambito nazionale ed internazionale delle politiche di sviluppo rurale e a preparare la riforma della PAC post 2020

### DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Attuazione del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020, svolgimento delle attività attuative degli impegni assunti con l'UE. Si tratta dell'attività che il Mipaaf deve realizzare sfruttando, in particolare, il programma di assistenza tecnica rete rurale che vede come soggetti attuatori il CREA e l'ISMEA. Trattasi quindi di riorientare le attività programmate, per allinearle ai cambiati fabbisogni del sistema agricolo rappresentato dal Mipaaf e dalle Regioni per la preparazione della riforma PAC (politica agricola comune) post 2020.

### INDICATORI

#### 1. Avanzamento annuale delle attività di supporto all'Autorità di gestione per l'attuazione del programma RRN - raggiungimento degli output programmati nel biennio

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Percentuale	>= 40%	<b>40%</b>

#### 2. Attività di coordinamento delle Politiche di Sviluppo Rurale (PSR regionali e nazionali)

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	<b>= 30</b>	<b>30</b>

#### 3. Elaborazione, a seguito di apposito processo di consultazione e/o condivisione, di documenti di posizionamento italiano sui negoziati PAC (II pilastro) post-2020 e per la parte di competenza sulle prospettive finanziarie

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Numerico	<b>= 2</b>	<b>2</b>

### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 46.597.256,66      EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 46.269.230,93

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 2      DIPARTIMENTO - DIPEISR

DIREZIONE GENERALE:      DISR

**GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO**      **100%**

## OBIETTIVO N.14

Investimenti nel settore irriguo sul territorio nazionale per la tutela delle risorse idriche

### DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Investimenti in infrastrutture per lo sviluppo, l'ammmodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura per l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche.

### INDICATORI

#### 1. Stato di avanzamento attività annuale del Piano irriguo riguardante la definizione delle concessioni e lo stato avanzamento lavori (Sal).

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	$\geq 250$	300

#### 2. Avanzamento della spesa annuale per le attività connesse al Piano irriguo nazionale

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione finanziaria	Percentuale	$\geq 6\%$	8%

#### 3. Individuazione dei beneficiari Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Binario	SI	SI

### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 143.071.425,79      EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 78.323.215,63

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 2      DIPARTIMENTO - DIPEISR

DIREZIONE GENERALE:      DISR

**GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO**      **100%**

## OBIETTIVO N.15

Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti delle avversità climatiche e fitopatie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agroalimentare, il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale.

### DESCRIZIONE OBIETTIVO:

L'obiettivo riguarda gli interventi connessi al contrasto degli organismi nocivi e all'emanazione delle normative previste in materia di protezione delle piante e di registrazione e certificazione dei materiali di moltiplicazione e delle sementi. Interventi per la tutela delle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura, investimenti per la Biodiversità per l'attuazione del principio di condizionalità anche a tutela del clima e dell'ambiente. Interventi di prevenzione contro le avversità climatiche, tramite gli incentivi assicurativi e fondi indennizzatori

### INDICATORI

#### 1. Realizzazione dei progetti rivolti alla raccolta, conservazione, caratterizzazione, uso e valorizzazione delle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura. L. 101/2004

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	= 3	3

#### 2. Adempimenti connessi alla gestione, aggiornamento dei registri nazionali delle varietà vegetali (sementi, piante da frutto e vite) e del registro fertilizzanti; dei corrispondenti cataloghi UE e del programma di monitoraggio degli organismi nocivi cofinanziato all'Unione europea

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Percentuale	= 90%	90%

#### 3. Rafforzamento strumenti di adattamento ai cambiamenti climatici; in particolare per quanto concerne le assicurazioni agevolate, coordinamento e gestione strumenti di intervento ex post e adozione relativi provvedimenti di impegno e spesa

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Percentuale	= 100%	100%

#### 4. Miglioramento sostenibilità settore agricolo attraverso revisione e aggiornamento PAN (Piano azione nazionale - utilizzo sostenibile fitofarmaci), nonché incremento dell'adesione al SQNPI (sistema qualità nazionale produzione integrata)

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Binario	SI	SI

### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 106.740.528,64      EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE € 106.466.181,98

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 2      DIPARTIMENTO - DIPEISR

DIREZIONE GENERALE:      DISR

**GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO      100%**

## OBIETTIVO N.16

Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale.

### DESCRIZIONE OBIETTIVO:

L'obiettivo viene perseguito attraverso iniziative di innovazione e ricerca coerenti: con la programmazione comunitaria (H2020 e la strategia del PEI AGRI - Partenariato europeo per l'innovazione per la produttività e sostenibilità dell'agricoltura) promosse dall'UE, in particolare ERANET e JPI, e tramite la partecipazione ad altri consessi internazionali (FAO, etc) per favorire l'internazionalizzazione della ricerca nazionale; con le 6 aree individuate nel Piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale (PSIR) per favorire il rilancio di imprese di settori strategici e il recupero del loro potenziale produttivo; con la programmazione regionale tramite azioni di supporto per l'efficacia di strumenti della programmazione regionale (PSR), inclusi i Gruppi Operativi, garantite anche con la Rete Rurale Nazionale, incluso il coordinamento nazionale delle iniziative per l'innovazione (Tavolo per la governance del PSIR).

### INDICATORI

#### 1. Numero di progetti ricerca finanziati

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	<b>&gt;= 10</b>	<b>23</b>

#### 2. Rapporto tra risorse finanziarie impegnate e risorse disponibili

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione finanziaria	Percentuale	<b>&gt;= 90%</b>	<b>91%</b>

### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 129.758.412,66		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 124.553.827,01	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 2		DIPARTIMENTO - DIPEISR	
DIREZIONE GENERALE:	DISR		
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>		<b>100%</b>	

## OBIETTIVO N. 17

Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali.

### DESCRIZIONE OBIETTIVO:

L'obiettivo prioritario è dare piena operatività al programma nazionale di sviluppo rurale riguardante la biodiversità animale ad interesse zootecnico anche attraverso la realizzazione di un nuova procedura informatica, in modalità "open data" capace, attraverso l'elaborazione di tutti i dati di carattere zootecnico, produttivo e sanitario, di mettere a disposizione del settore chiare strategie di miglioramento del potenziale genetico delle nostre razze e quindi del livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali. Risulta altresì importante proseguire nel finanziamento con fondi nazionali delle attività svolte dalle Associazioni Nazionali Allevatori (ANA) nonché di raccolta dati in allevamento.

### INDICATORI

**1. Raccolta dati nelle aziende zootecniche sottomisura 16.2 del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) da rendere fruibili attraverso un sistema informativo in modalità OPEN in ambito SIAN e in cooperazione con la BDN (banca dati nazionale di Teramo) e aggiornamenti annuali**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	<b>&gt;= 500.000</b>	<b>1.774.990</b>

**2. Predisposizione di uno strumento documentale utile alle attività di vigilanza in materia di etichettatura facoltativa delle carni bovine**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	<b>= 1</b>	<b>1</b>

**3. Analisi caratterizzazione genetica animali di interesse zootecnico nell'ambito della sottomisura 10.2 del Programma Sviluppo Rurale Nazionale - PSRN in materia di Biodiversità animale da rendere fruibili, per la parte funzionale alla consulenza aziendale, attraverso un sistema informativo in modalità OPEN in ambito SIAN e in cooperazione con la BDN e aggiornamenti annuali**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	<b>&gt;= 20.000</b>	<b>30.616</b>

**4. Controlli delle attitudini produttive (latte e carne) sulle specie o razze di interesse zootecnico da rendere fruibili, per la parte funzionale alla consulenza aziendale, attraverso un sistema informativo in modalità OPEN in ambito SIAN e in cooperazione con la BDN (banca dati nazionale di Teramo) e aggiornamenti annuali.**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	<b>&gt;= 5.000</b>	<b>6.116</b>

### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 29.904.922,80      EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 29.863.824,20

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 2      DIPARTIMENTO - DIPEISR

DIREZIONE GENERALE:      DISR

**GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO      100%**



## OBIETTIVO N.18

Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali. Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno.

### DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Tutela e valorizzazione dei prodotti forestali, del legno e degli alberi monumentali tramite attuazione di convenzioni e coordinamento delle politiche regionali. Programmazione, pianificazione e disciplina delle attività di gestione e trasformazione del bosco. Adempimenti connessi all'attuazione del Testo unico in materia di foreste e filiere forestali di cui al decreto legislativo 3 aprile 2018, n.34.

### INDICATORI

#### 1. Analisi, coordinamento e definizione degli atti a sostegno degli interessi forestali nazionali anche con riferimento al Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Binario	SI	SI

#### 2. Analisi, coordinamento e definizione degli atti a sostegno degli interessi forestali nazionali in ambito comunitario ed internazionale

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Binario	SI	SI

#### 3. Aggiornamento, implementazione e valorizzazione registro alberi monumentali d'Italia

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Binario	SI	SI

#### 4. Predisposizione convenzioni, accordi di cooperazione per la tutela e valorizzazione dei prodotti forestali, del legno e degli alberi monumentali

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Numerico	$\geq 1$	1

### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 15.982,00		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 15.364,54	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 2		DIPARTIMENTO - DIPEISR	
DIREZIONE GENERALE:	DIFOR		
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>		<b>100%</b>	

## OBIETTIVO N.6

Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare attraverso specifiche politiche settoriali

### DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Programmazione, coordinamento e monitoraggio di specifiche politiche settoriali nell'agro-alimentare

### INDICATORI

#### 1.Incremento del volume delle esportazioni nell'agroalimentare rispetto alla media dei tre anni precedenti

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di impatto (outcome)	Percentuale	= 1,20%	1,20%

#### 2.Investimenti nelle filiere dell'agroalimentare

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di impatto (outcome)	Euro (€)	>= 30.000.000	30.000.000

#### 3.Incremento del volume del mercato dei prodotti agroalimentari biologici

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Percentuale	>= 2%	2%

### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 254.049.406,83      EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 241.844.982,91

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 3      DIPARTIMENTO – DIQPAI

DIREZIONE GENERALE: PQAI

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO      **100%**

## OBIETTIVO N.8

Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP)

### DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Programmazione di una politica sul territorio nazionale in conformità ai dettami della nuova PCP (reg.1380/13) per un approccio globale alla gestione del settore della pesca e dell'acquacoltura. Sostenibilità del settore sotto il profilo ambientale, della competitività ed efficienza in termini di risorse innovative per la trasformazione e commercializzazione. A tale scopo si intende attuare il fondo FEAMP ed il piano triennale nazionale per garantire l'uso sostenibile degli stock ittici nonché la razionalizzazione dell'attività di pesca nell'ottica della redditività del settore e della tutela occupazionale.

### INDICATORI

#### 1.Razionalizzazione della gestione delle licenze di pesca

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numero licenze gestite	<b>&gt;= 3.000</b>	<b>3.000</b>

#### 2.Gestione e sviluppo dell'acquacoltura

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	<b>1</b>	<b>1</b>

#### 3.Gestione dei fondi nazionali

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numero decreti emanati	<b>105</b>	<b>105</b>

### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 45.813.817,81      EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: 19.115.137,44

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 3      DIPARTIMENTO: DIQPAI

DIREZIONE GENERALE: PEMAC

**GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO**      **100%**

## OBIETTIVO N.9

Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi

### DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Assicurare la trasparenza e l'efficienza dell'azione amministrativa attraverso i processi di digitalizzazione delle attività e dei servizi a supporto dell'amministrazione e a favore del comparto agricolo

### INDICATORI

#### 1.Processi di razionalizzazione e di evoluzione ICT

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numerico	$\geq 5$	5

### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 13.958.219,97      EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 13.462.276,46

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 3      DIPARTIMENTO - DIQPAI

DIREZIONE GENERALE:      AGRET

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO      **100%**

## OBIETTIVO N.22

Sostegno alla crescita competitiva del settore turistico

### DESCRIZIONE OBIETTIVO:

L'obiettivo è finalizzato a promuovere, in collaborazione con altre PP.AA., ed enti, azioni e iniziative sul territorio nazionale di sostegno del settore, attraverso progetti specifici che favoriscano: la differenziazione dell'offerta e l'innovazione dell'industria turistica, la realizzazione di un sistema di raccolta ed elaborazione dei dati turistici sul territorio italiano, l'integrazione con iniziative di valorizzazione del made in *Italy*, la previsione di misure di sostegno alle imprese del settore quali riconoscimento del credito di imposta specifico (tax credit).

### INDICATORI

#### 1. Avvio n. 2 progetti volti alla implementazione e sostegno dell'industria turistica nazionale

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Percentuale	<b>&gt;=40%</b>	<b>40%</b>

#### 2. Avvio n. 1 azione progettuale volta a favorire la promozione del turismo in collaborazione con altre PPAA o enti.

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Percentuale	<b>&gt;=40%</b>	<b>40%</b>

#### 3. Adempimenti funzionali alla concessione del beneficio del Tax credit.

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Percentuale	<b>80%</b>	<b>80%</b>

### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 9.480.377,63      EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 5.929.273,74

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 6      DIPARTIMENTO - DIPTUR

**GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO**      **100%**

## OBIETTIVO N.23

Promuovere, programmare e coordinare le politiche del turismo attraverso la ridefinizione della pianificazione strategica nazionale del turismo, al fine di consolidare la posizione italiana anche a livello internazionale.

### DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Tale obiettivo è finalizzato alla attuazione di una pianificazione strategica delle politiche turistiche nazionali in raccordo con le Regioni e le associazioni di categoria, promuovendo altresì l'integrazione con le politiche turistiche europee ed internazionali e rafforzando e razionalizzando il ruolo di Enit, quale centro di una strategia focalizzata.

### INDICATORI

**1.Realizzazione di una proposta progettuale volta a consentire attraverso azioni sul territorio nazionale l'integrazione della filiera eno-gastronomica in ambito turistico.**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Percentuale	<b>&gt;=40%</b>	<b>40%</b>

**2.Organizzazione di fiere in ambito agro-alimentare in collaborazione con ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo.**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Percentuale	<b>80%</b>	<b>80%</b>

### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 42.084.374,37      EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 36.686.871,58

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 6      DIPARTIMENTO - DIPTUR

**GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO**      **100%**

## OBIETTIVO N.28

Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali. Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno.

### DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Tutela e valorizzazione dei prodotti forestali, del legno e degli alberi monumentali tramite attuazione di convenzioni e coordinamento delle politiche forestali regionali. Programmazione, pianificazione e disciplina delle attività di gestione e trasformazione del bosco. Adempimenti connessi all'attuazione del testo unico in materia di foreste e filiere forestali di cui al decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34.

### INDICATORI

#### 1. Analisi, coordinamento e definizione degli atti a sostegno degli interessi forestali nazionali anche con riferimento all'attuazione del testo unico in materia di foreste e filiere forestali di cui al decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Binario	--	SI

#### 2. Analisi, coordinamento e definizione degli atti a sostegno degli interessi forestali nazionali in ambito comunitario ed internazionale

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Binario	--	SI

#### 3. Aggiornamento, implementazione e valorizzazione registro alberi monumentali d'Italia

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Binario	--	SI

### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 5.477.691,37      EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 5.116.713,16

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 6      DIPARTIMENTO - DIPTUR

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO      **100%**

## OBIETTIVO N.29

Elaborazione delle linee di politica forestale e della montagna. Pianificazione integrata di iniziative per la valorizzazione turistica dei paesaggi rurali e montani, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile del patrimonio boschivo nazionale.

### DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Elaborazione delle linee di programmazione nazionale in materia di multifunzionalità dell'impresa forestale e di pluriattività nei territori montani, quale opportunità per sviluppare maggiore sinergia tra attività agricolo-forestali e attività legate alla valorizzazione del territorio anche per finalità turistiche, in raccordo con la Direzione generale dello sviluppo rurale.

### INDICATORI

**1.Elaborazione di documenti programmatici finalizzati alla valorizzazione del territorio montano, attraverso il coinvolgimento degli operatori di settore, della filiera forestale e degli altri attori istituzionali coinvolti.**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di risultato (output)	Binario	--	SI
RISORSE FINANZIARIE			
FINANZIARIE ASSEGNATE: € 2.590.436,63		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 2.474.118,00	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 6		DIPARTIMENTO - DIPTUR	
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100%	



### 3.4. Obiettivi strutturali

OBIETTIVO N.1			
Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso il sistema dei controlli			
<b>DESCRIZIONE OBIETTIVO:</b> Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso l'azione di prevenzione e repressione delle frodi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione effettuata tramite il sistema dei controlli, anche riguardanti i nuovi canali di commercializzazione del WEB; vigilanza delle strutture di controllo pubbliche e private sulle produzioni di qualità regolamentate; irrogazione di sanzioni amministrative.			
INDICATORI			
<b>1. Numero dei controlli eseguiti</b>			
TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numeri di controlli	32.000	41.462
<b>2. Rapporti finali di Audit</b>			
TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Percentuale	90%	100%
<b>3. Numero ordinanze ingiunzione/archiviazione emesse e diffide ottemperate</b>			
TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numero di ordinanze e numero diffide	2.100	2.605
RISORSE FINANZIARIE			
FINANZIARIE ASSEGNATE: € 33.656.339,78		EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 30.249.387,89	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 4		DIPARTIMENTO ICQRF	
DIREZIONE GENERALE:		DG PREF – DG VICO	
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>		100%	

## OBIETTIVO N.2

Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso analisi di laboratorio

### DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Accertamenti analitici dei campioni prelevati lungo le filiere dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici di produzione per l'agricoltura finalizzati alla prevenzione e repressione delle frodi ed alla tutela dei prodotti di qualità.

### INDICATORI

#### 1. Numero dei campioni analizzati

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numeri campioni analizzati	8.900	14.077

### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 14.447.196,63	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 12.966.802,23
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 4	DIPARTIMENTO ICQRF
DIREZIONE GENERALE:	DG PREF
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>	<b>100%</b>

### OBIETTIVO N.3 – COMANDO CARABINIERI

Contrasto alle frodi nel comparto agroalimentare, in ambito nazionale e ai danni dell'Unione Europea ed internazionale

#### DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Intensificazione delle attività di contrasto alle frodi agroalimentari in ambito nazionale. Azione di contrasto alle frodi ai danni dell'Unione europea ed internazionale. Azione di contrasto alle contraffazioni nel comparto agroalimentare, al fine di aumentare gli standard di sicurezza. Azione di comunicazione istituzionale e aggiornamenti di settore.

#### INDICATORI

##### 1. Numero di imprese da controllare

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numero di imprese	900	*

#### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 7.115.221,59

EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 6.671.997,69

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 4

DIPARTIMENTO ICQRF

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

\*

\*Le risorse sono destinate al Comando carabinieri tutela agroalimentare che, a seguito della riorganizzazione interna dell'Arma dei Carabinieri di cui al D.lgs. 177/2016 e al DPCM 143/2017 è stato collocato nell'ambito del CUFAA che è posto alle dipendenze funzionali del Ministro. Il personale non è soggetto alla valutazione secondo i criteri previsti dal sistema di valutazione del personale appartenente al ruolo del Ministero.

## OBIETTIVO N.4

Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale

### DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Incrementare la qualità dei servizi attraverso il miglioramento delle competenze del personale e l'efficiamento dei processi di acquisizione di beni e servizi a carattere strumentale

### INDICATORI

#### 1. Numero di ore di formazione medio per il personale

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numero ore per dipendente	<b>&gt;= 10</b>	<b>10</b>

#### 2. Incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Percentuale	<b>&gt;= 80%</b>	<b>80%</b>

### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE: € 20.142.162,50      EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE: € 17.530.204,15

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 3      DIPARTIMENTO: DIQPAI

DIREZIONE GENERALE:      AGRET

**GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO**      **100%**

## OBIETTIVO N.7

Stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive

### DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi strutturali atti a contrastare lo stato di crisi.

### INDICATORI

#### 1. Contrasto al trend negativo del numero di concessioni per la partecipazione alle corse a risorse invariate

TIPOLOGIA DI INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET PREVISTO	TARGET RAGGIUNTO
di realizzazione fisica	Numero concessioni	<b>&gt;= 3350</b>	<b>3.350</b>

#### 2. Contrasto al trend negativo del numero di patenti per la partecipazione alle corse a risorse invariate

di realizzazione fisica	Numero di patenti	<b>&gt;= 1.900</b>	<b>1.900</b>
-------------------------	-------------------	--------------------	--------------

### RISORSE FINANZIARIE

FINANZIARIE ASSEGNATE:€ 174.393.678,39	EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE:€ 118.676.267,28
CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 3	DIPARTIMENTO: DIQPAI
DIREZIONE GENERALE:	PQAI
<b>GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>	<b>100%</b>

### **3.5. Obiettivi Individuali**

Si rinvia ai paragrafi 3.3 e 3.4 per quanto attiene al grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del personale dipendente.

Nell'allegato 3 della presente relazione si riportano invece le informazioni sintetiche sul grado di differenziazione dei giudizi con le relative valutazioni, in modo da rappresentare adeguatamente i risultati del sistema di valutazione individuale.

### **3.6. Trasparenza e standard di qualità**

Il Ministero ha rafforzato la sua azione sul tema della Trasparenza Amministrativa e, nel corso del 2019, sono state realizzate le seguenti attività:

- costante adeguamento delle pagine informative del sito istituzionale;
- adozione e aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- monitoraggio degli obiettivi attraverso la Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- organizzazione annuale dell'evento "Giornata della Trasparenza" per illustrare ai portatori di interesse il funzionamento del Ministero e della sua attività e di presentare gli strumenti organizzativi, procedurali e gestionali che permettono di realizzare i principi della Trasparenza Amministrativa.

Dal monitoraggio valutativo effettuato nel 2019 è stato riscontrato un ottimo grado di efficacia delle misure adottate.

#### 4. Risorse efficienza ed economicità

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” per il Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo, ha stanziato € 953.197.064,00 e la Direttiva ministeriale n. 1423 del 7 febbraio 2019, come modificata dal Decreto n. 8686 del 8 agosto 2019, ha assegnato ai CRA complessivamente n.22 obiettivi, dei quali n. 15 di natura strategica e n. 7 di natura strutturale, di cui n. 2 obiettivi strutturali assegnati al CRA Gabinetto. L’ammontare complessivo di risorse finanziarie è pari a euro 1.148.580.840,00 e tiene conto delle successive modifiche allo stanziamento iniziale di competenza dalla Legge di Bilancio con un incremento pari al 17%.

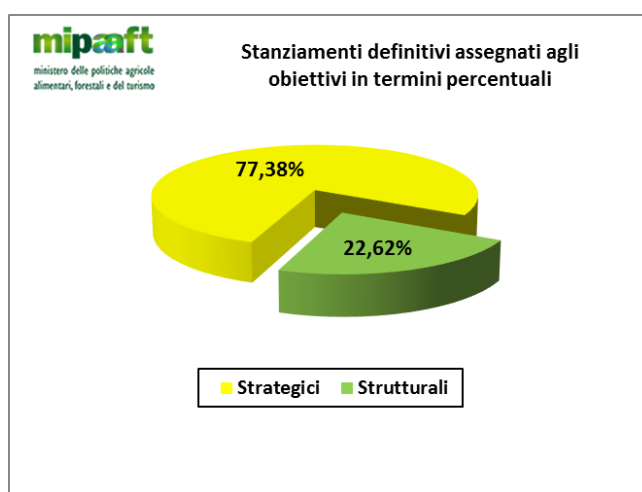


Grafico 1 – Stanziamanti definitivi assegnati agli obiettivi in termini percentuali

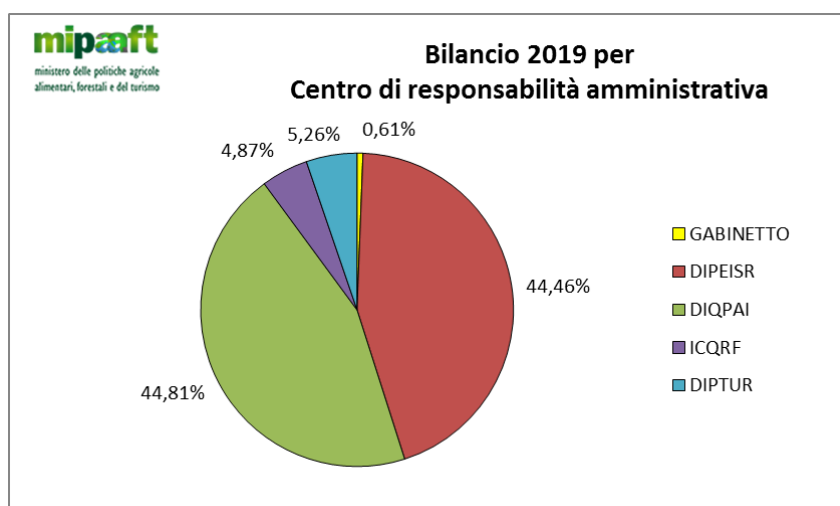


Grafico 2 - Ripartizione percentuale degli stanziamenti definitivi 2019 distinti per CRA

Variazioni in corso di gestione delle risorse assegnate ai CRA (importi espressi in euro)

<b>Centro di responsabilità amministrativa</b>	<b>Programma</b>	<b>Stanziamiento Legge di bilancio 2019</b>	<b>Stanziamiento definitivo al 31.12.2019</b>	<b>Variazione complessiva</b>
Gabinetto e uffici diretta collaborazione all'opera del Ministro	<i>Indirizzo politico</i>	46.974.215,00	20.886.515,00	-26.087.700,00
Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	<i>Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale</i>	314.262.935,00	504.485.401,50	190.222.466,50
Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche della pesca	<i>Politiche competitive, della qualità' agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione</i>	486.215.663,00	488.215.123,00	1.999.460,00
	<i>Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza</i>	17.984.902,00	20.142.162,50	2.157.260,50
Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari	<i>Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale</i>	43.426.899,00	55.218.758,00	11.791.859,00
Dipartimento del Turismo	<i>Sviluppo e competitività del turismo</i>	44.332.450,00	51.564.752,00	7.232.302,00



	<i>Tutela e valorizzazione turistica dei territori rurali, montani e forestali</i>		8.068.128,00	8.068.128,00
		<b>953.197.064,00</b>	<b>1.148.580.840,00</b>	<b>195.383.776,00</b>

Per quanto concerne più specificatamente la capacità di spesa dell'Amministrazione, l'analisi dei dati del 2019 ai fini della misurazione della performance dei CRA in relazione alla capacità di impegnare le risorse assegnate in conto competenza, evidenzia che, a fronte di un'assegnazione finanziaria complessiva pari a euro **1.148.580.840,00** sono state impegnate risorse per un importo pari a euro **946.254.011,27**, corrispondente alla percentuale di 82,38% degli stanziamenti definitivi.

Nella tabella che segue vengono riportati i dati articolati per missioni di spesa evidenziando, oltre alla capacità di impegno delle risorse in conto competenza, anche gli importi dei pagamenti in conto competenza:

*Impegni e pagamenti nel 2019 per missioni di spesa (importi espressi in euro)*

<b>Missioni</b>	<b>Stanziamenti definitivi di competenza 2019</b>	<b>Impegni c/competenza 2019</b>	<b>Pagato c/competenza 2019</b>
009.Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.047.919.282,50	872.915.107,45	674.789.376,86
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	41.028.677,50	23.131.927,34	21.500.636,11
031. Dipartimento del turismo	51.564.752,00	42.616.145,32	37.031.697,85
018. Tutela e valorizzazione turistica dei territori rurali, montani e forestali	8.068.128,00	7.590.831,16	1.064.137,55
<b>TOTALE</b>	<b>1.148.580.840,00</b>	<b>946.254.011,27</b>	<b>734.385.848,37</b>

## 5. Pari opportunità e bilancio di genere

### 5.1. Bilancio di genere

Il bilancio di genere è uno strumento che mira a realizzare una maggiore trasparenza sulla destinazione delle risorse di bilancio e sul loro impatto su uomini e donne, in quanto influenzati diversamente dalle decisioni di bilancio non solo in relazione alle specifiche politiche, ma anche in relazione alle loro diverse situazioni socioeconomiche, ai bisogni individuali e ai comportamenti sociali. La sperimentazione, in sede di rendicontazione, di un bilancio di genere, introdotta dall'articolo 9 del decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 90 offre una rappresentazione delle spese del bilancio dello Stato riclassificate contabilmente in chiave di genere, nonché una serie di indicatori statistici per monitorare le azioni intraprese per incidere sulle disuguaglianze di genere e la loro associazione alla struttura del bilancio, ed un'analisi dell'impatto sul genere delle principali misure di politica tributaria

La realizzazione delle pari opportunità è stata attuata attraverso una serie di iniziative:

- l'organizzazione di corsi e incontri motivazionali all'interno del Ministero;
- iniziative volte ad attuare politiche di conciliazione tra il lavoro e vita privata;
- analisi e programmazione di genere;
- diffusione delle conoscenze ed esperienze, nonché di altri elementi informativi relativi ai temi connessi alle pari opportunità e alle possibili soluzioni adottate da altre amministrazioni o enti;
- azioni che favoriscono il benessere organizzativo;
- azioni, interventi e progetti idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni all'interno dell'amministrazione.

Si rimanda all'allegato 1 della presente relazione che riporta i dati dell'Amministrazione relativi al bilancio di genere.

## 6. Il processo di redazione della relazione della performance

Nel processo di redazione della Relazione sulla performance sono stati coinvolti tutti i Dipartimenti, le Direzioni Generali, gli Uffici dirigenziali e le strutture presenti all'interno del Ministero che, a partire dal mese di gennaio, sono stati invitati a fornire il proprio contributo in relazione allo stato di attuazione delle attività, degli obiettivi e dei piani di azione presenti nella Direttiva del Ministro e la conseguenziale programmazione strategica e operativa.

### 6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero risale al 2010 e nel corso del 2019 è stata avviata una sua revisione, finalizzata all'allineamento rispetto all'evoluzione della normativa e alle Linee guida del DFP e anche in risposta alle osservazioni dell'Organismo Indipendente di valutazione, espresse in particolare nel documento di validazione della performance 2018.

Inoltre, nel corso del 2019 il Ministero è stato interessato da un complesso processo di riorganizzazione, che ha comportato un forte ritardo nell'adozione del Piano della Performance. L'Amministrazione ha comunicato al DFP, con lettera n. 1262 del 4 febbraio 2019, le ragioni del ritardo nell'adozione del Piano, consistenti nella riorganizzazione del Ministero, dovuta all'istituzione del nuovo Dipartimento del Turismo con tutta una serie d'implicazioni per l'attribuzione di funzioni e compiti alle diverse strutture. Nel corso dell'anno, con il successivo decreto-legge n. 104 del 21 settembre 2019, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri ...", entrato in vigore il 22 settembre 2019, si è provveduto a ritrasferire al Ministero per i beni e le attività culturali le funzioni esercitate in materia di turismo. Con il DPCM 5 dicembre 2019, n. 179 e il DPCM 5 dicembre 2019, n. 180 la struttura organizzativa del MIPAAF è stata quindi ulteriormente modificata.

A seguito della ritardata adozione del Piano, la Direttiva ministeriale annuale, prot. n. 1423 del 7 febbraio 2019, ha costituito il riferimento effettivo per la programmazione del 2019 e per la verifica dei risultati per ogni quadrimestre e per l'intero anno. Di fatto, il piano del novembre 2019 si è basato su obiettivi e indicatori definiti della direttiva e che costituiscono anche la base delle Note integrative al Bilancio 2019-2021. Questo impianto complessivo ha consentito di sostenere con sufficiente affidabilità il monitoraggio periodico e conclusivo dell'annualità, in termini non dissimili dalla prassi instaurata nei precedenti esercizi, nei quali il ritardo nell'adozione del Piano era stato minore.

Al fine di consentire all'OIV di riferire tempestivamente all'organo di indirizzo politico, con relazioni quadrimestrali, sul livello di raggiungimento degli obiettivi previsti nella direttiva, nonché di individuare i possibili correttivi, nell'eventualità di scostamenti tra la Direttiva stessa e i piani e i programmi di attuazione posti in essere dalle strutture, i titolari dei singoli Centri di responsabilità amministrativa hanno fornito periodicamente le informazioni necessarie, indicando lo stato di raggiungimento di ciascun obiettivo.

Il monitoraggio ha rilevato, nel corso dell'esercizio, la percentuale di avanzamento degli obiettivi, identificando gli eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi. A conclusione del monitoraggio, i titolari degli Uffici dirigenziali hanno presentato ai propri dirigenti sovraordinati specifiche relazioni sull'attività svolta nel corso dell'anno e sulle percentuali di raggiungimento degli obiettivi loro conferiti.

Sulla base della documentazione prodotta dalle strutture coinvolte, si è provveduto alla stesura della Relazione, tenendo conto delle indicazioni operative contenute nelle Linee guida n. 3 del novembre 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica, redatte ai sensi del d.lgs. 150/2009, così come modificato dal d.lgs. 74/2017.

La Relazione così redatta viene sottoposta all'organo di vertice per l'approvazione finale e, successivamente, all'OIV per la prescritta validazione.

## **6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance**

Allo scopo di favorire un'analisi sostanziale, oltre che formale, di tutto il processo valutativo nel perseguimento degli obiettivi strategici del Ministero, si espongono di seguito i principali punti di forza e di debolezza legati alle varie fasi del processo di misurazione e valutazione della performance 2019.

Il principale punto di forza del ciclo della performance del Ministero è rappresentato dall'adesione da parte dei vertici dell'Amministrazione al sistema di misurazione e valutazione, dal livello di integrazione raggiunto tra i vari soggetti coinvolti e dalla stretta collaborazione tra l'Amministrazione e l'Organismo Indipendente di Valutazione, nella consapevolezza che una chiara definizione del ruolo di ciascuno degli attori chiamati ad intervenire nelle varie fasi del ciclo di pianificazione e programmazione strategica sia una fondamentale garanzia del suo corretto funzionamento, nonché fattore di miglioramento continuo della performance generale dell'Amministrazione.

Inoltre, il complessivo funzionamento del ciclo della performance del Ministero ha un impianto che consente di coprire con l'articolazione degli obiettivi l'intero spettro delle attività e di misurare, attraverso monitoraggi costanti, un elevato numero di procedimenti. Le modalità adottate si caratterizzano per aver posto in atto uno stretto collegamento fra la performance organizzativa e la performance individuale: la valutazione di ciascuna unità organizzativa è posta alla base della valutazione individuale del personale che vi lavora, del dirigente che la dirige, del direttore generale dal quale dipende.

Con questi presupposti, il ciclo della performance è strutturato in modo da facilitare l'integrazione e la coerenza con il ciclo del bilancio, offrendo il necessario supporto ai singoli Centri di Responsabilità nell'adempimento dei compiti connessi a entrambi i cicli, oltre che con l'azione per la trasparenza e la prevenzione della corruzione.

L'individuazione degli obiettivi, il costante monitoraggio dell'attività dell'Amministrazione, la valutazione del personale con conseguente valorizzazione del merito, la promozione della cultura

della trasparenza e dell'integrità, la realizzazione delle pari opportunità sono stati riconosciuti essenziali per ottenere un'azione amministrativa efficiente e in grado di rispondere alle esigenze degli utenti finali.

Per quanto concerne, invece, i punti di debolezza del ciclo di gestione della performance, si rileva in primo luogo la difficoltà di rispettare i tempi previsti dalla normativa, soprattutto a causa del sopravvenire dei processi di riorganizzazione in precedenza richiamati. Questo ritardo si è anche riflesso sull'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance rispetto alla vigente normativa e alle Linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica (n. 2 – dicembre 2017), avviato ma non concluso nel corso del 2019.

Tra gli aspetti critici all'attenzione di questa Amministrazione figura anche l'esigenza di dare seguito all'art. 19 *bis* del riformato decreto legislativo n. 150 del 2009, intitolato "partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali". L'art. 19 *bis* al comma 2, recita: "*Ciascuna amministrazione adotta sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi erogati, favorendo ogni più ampia forma di partecipazione e collaborazione dei destinatari dei servizi, secondo quanto stabilito dall'articolo 8, comma 1, lettere c) ed e)*". L'emanazione delle Linee Guida n. 4 del novembre 2019 in materia di "Valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche", da parte Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) potrà quindi orientare l'attivazione di un più efficace sistema di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici disponibili.

Permane inoltre la criticità riferita alla ancora poco significativa differenziazione delle valutazioni individuali, che perdura nel tempo; le nuove Linee Guida n. 5 del dicembre 2019 per la "Misurazione e valutazione della performance individuale" offrono indicazioni importanti che potranno essere accolte nella reimpostazione del Sistema di Misurazione e Valutazione (SMVP).

L'esigenza di superare i ritardi indicati, di adeguare il SMVP, di corrispondere alle nuove linee guida del DFP, trovano quindi piena attenzione da parte dell'Amministrazione, che tuttavia all'inizio del 2020 si è trovata nella condizione di dover contemporaneamente fronteggiare l'emergenza Covid-19 e gestire il completamento degli interventi di riorganizzazione.

D'intesa con l'Organismo Indipendente di Valutazione della performance, si prospetta quindi un intervento che consenta di avviare il ciclo di programmazione 2021-2023 sulla base di un nuovo quadro di riferimento, e nuovo SMVP, rispondente alle indicazioni ricevute dal DFP.

Il piano della performance 2020-2022, attualmente in corso di elaborazione, dovrà costituire un passo intermedio in tale direzione, aggiornando l'impostazione adottata negli anni precedenti in modo da tener conto del riposizionamento degli obiettivi conseguente all'emergenza Covid-19, ed alla luce dell'atto di indirizzo straordinario adottato dalla Ministra Bellanova per il 2020. Quest'ultimo ha finalizzato le attività di tutte le strutture ministeriali e di quelle degli enti soggetti alla vigilanza del Ministero : alla implementazione delle misure adottate per fronteggiare e ridurre gli effetti negativi derivanti dalla pandemia ; allo sviluppo di programmi ed iniziative volti al rilancio economico del settore agroalimentare, valorizzando il confronto sociale, la collaborazione inter istituzionale, nonché l'implementazione dell'impiego di strumenti finanziari a supporto delle aziende del settore.